Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 234

«COL DUCE E' PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 30 settembre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 [illegible] - Esteri [illegible] - Un numero cent. 20, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 [illegible]. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna. Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, [illegible] aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso. [illegible] Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 12 telefono 9-59 — MILANO via Vivaio 10, telefono 70-333

Il Duce assume le funzioni di Capo del nuovo Governo fascista repubblicano in attesa della convocazione della Costituente

Scambio di messaggi nel terzo annuale della firma del Tripartito

ROMA, 29.

Il Governo fascista repubblicano comunica:

« Con l'indirizzo approvato dal Consiglio dei ministri del 27 settembre, si dà inizio al funzionamento del nuovo Stato fascista repubblicano, il quale troverà nella Costituente, che sarà prossimamente convocata, la promulgazione dei suoi definiti ordinamenti costituzionali.

Da oggi e fino a quel giorno, il Duce assume le funzioni di Capo del nuovo Stato fascista repubblicano ».

Nella ricorrenza della firma del Tripartito il Führer ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« Duce, nel terzo annuale della firma del Tripartito, Vi ricordo con senso di amicizia e di cameratismo, e con Voi ricordo l'Italia fascista, schierata con fedele impulso con le altre Potenze. E' mia incrollabile convinzione che, per quanto grandi siano le resistenze e dura sia la guerra impegnata per la libertà e per l'avvenire dei popoli d'Europa e dell'Asia orientale, la lotta sarà, alla fine, coronata dalla vittoria.

Con questi sentimenti, io Vi invio, Duce, nella ricorrenza odierna, insieme con i miei più cordiali saluti i più fervidi auguri per il benessere e l'avvenire dell'Italia, ricondotta dal Fascismo all'onore e alla libertà. - Con fedele amicizia. HITLER ».

Il Duce ha così risposto:

« Führer,

Vi ringrazio del telegramma che mi avete inviato per ricordare la firma del Patto Tripartito, atto che rimane un documento fondamentale nella storia dei nostri tre popoli e in quella del mondo.

Malgrado la crisi profonda che il tradimento della dinastia e dei suoi complici ha provocato in Italia, io mi associo alla Vostra convinzione che le plutocrazie anglosassoni saranno battute e che per questo non mancherà il contributo delle nuove forze militari, che il Fascismo intende preparare. Col cameratismo che Voi conoscete, ricambio i Vostri saluti e i Vostri auguri. MUSSOLINI ».

Il Duce ha inoltre inviato i seguenti telegrammi:

« Ambasciatore giapponese Oscima, Berlino. Vi prego voler trasmettere a Sua Maestà Imperiale il seguente telegramma:

Maestà, nella terza ricorrenza della firma del Patto Tripartito che unisce indissolubilmente i nostri popoli, prego la Maestà Vostra di gradire i miei rispettosi omaggi, insieme con l'assicurazione che l'Italia da me guidata terrà fede ai giuramenti e in pace alla sua parola. - Mussolini ».

« Ambasciatore giapponese Oscima, Berlino. Vi prego trasmettere al ministro degli Esteri del Tenno il seguente messaggio:

Nella ricorrenza della firma del Patto Tripartito e nella mia qualità di Capo dello Stato repubblicano fascista, Vi invio i miei più cordiali saluti insieme con gli auguri di grandezza per l'eroico popolo nipponico, riconfermando che l'Italia fascista combatterà fino alla vittoriosa conclusione. - Mussolini ».

Il ministro degli Esteri del Reich ha inviato al Duce il seguente telegramma:

« Duce, in occasione del terzo anniversario del giorno nel quale la Germania nazionalsocialista, l'Italia fascista e l'Impero nipponico si unirono per l'affermazione dei loro vitali interessi, Vi prego di accogliere i miei più sinceri cordiali saluti. Vi aggiungo l'espressione della mia incrollabile fede che dopo la vittoria finale sui comuni nemici anche il popolo italiano, sotto la guida del Fascismo, raggiungerà nuova potenza e grandezza. - Ribbentrop ».

Il Duce ha così risposto:

« Vi ringrazio molto del telegramma che mi avete mandato nella ricorrenza della firma del Patto Tripartito. Questo Patto ha unito per la guerra e per la pace i nostri grandi popoli, ed io sono come Voi convinto che la nostra causa finirà per trionfare, condizione questa perchè gli interessi comuni siano salvaguardati e perchè l'Italia riprenda il suo cammino verso un avvenire migliore. - Mussolini ».

Servizio del lavoro

Disposizioni per la presentazione degli appartenenti alle classi 1910-25

Presi gli opportuni accordi con le autorità tedesche e con le associazioni professionali competenti, è stato disposto che per i dipendenti di sesso maschile appartenenti alle classi comprese tra il 1910 e il 1925, sono vietati i provvedimenti collettivi di sospensione dal lavoro e deve essere invece attuato il licenziamento in tutti i casi per i quali non sia possibile una utile occupazione.

Tale disposizione non si applica ai dipendenti che, pure appartenendo alle classi citate, abbiano titolo a dispensa, dalla speciale chiamata di cui sopra fino a quando non venga deciso sulla domanda di dispense.

A seguito del comunicato riguardante la chiamata in servizio del lavoro per le classi dal 1910 al 1925 si precisa quanto segue:

1) Gli elenchi degli appartenenti alle classi predette dovranno essere presentati entro le ore 12 del 30 corrente: *a)* dai datori di lavoro privati, agli uffici di collocamento rispettivamente competenti. Si ricorda che per la città di Roma gli uffici di collocamento hanno le seguenti sedi: per l'industria: piazza Esquilino n. 1; per l'agricoltura: viale Africa n. 26; per il commercio: via Carlo Armellini n. 10; per il credito e l'assicurazione: corso Rinascimento n. 52; *b)* dagli enti pubblici al centro provinciale del servizio del lavoro che per Roma ha sede a Lungo Tevere Cenci n. 9.

2) Gli appartenenti alle classi suddette, anche se autonomi o datori di lavoro, dovranno presentarsi agli uffici di collocamento competenti per categoria professionale, i dipendenti da enti pubblici si presenteranno ai centri provinciali del servizio del lavoro.

Per Roma, gli appartenenti a categorie per le quali non esiste un ufficio di collocamento si presenteranno presso l'ufficio di collocamento dell'agricoltura (viale Africa n. 26). Nelle altre provincie la presentazione avverrà presso il centro provinciale del servizio del lavoro.

3) Per i dipendenti da enti pubblici o da privati e per tutti gli altri che si siano presentati ad uffici diversi da quelli della propria categoria di appartenenza, non è necessaria una nuova presentazione.

Gli uffici ai quali si sono presentati provvederanno a trasmettere le documentazioni ricevute ai competenti uffici.

4) Tutte le disposizioni suindicate si riferiscono, come è già stato chiarito, ai cittadini italiani di sesso maschile.

Gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado si effettueranno regolarmente

ROMA, 29.

Il Ministro della Educazione Nazionale comunica:

1) Presso le Università e gli Istituti universitari sono aperte le iscrizioni senza limitazione di numero per qualsiasi facoltà. I rettori o direttori stabiliranno subito il diario degli esami di profitto e quelli di laurea, sempre che la situazione locale lo consenta.

Gli esami di laurea saranno limitati alla discussione orale della tesi, estendendosi le norme già stabilite per gli studenti alle armi. Sono sospese le disposizioni che facevano obbligo di sostenere determinati esami per il proseguimento dei corsi.

2) I provveditori agli studi stabiliranno subito il diario degli esami per tutte le scuole dipendenti e per quelle artistiche, sempre che la situazione locale lo consenta. Gli esami consisteranno nelle sole prove orali e per le scuole artistiche anche nelle sole prove grafiche e pratiche prescritte.

Per gli alunni delle località nelle quali non sarà possibile svolgere gli esami, il Ministero adotterà opportuni provvedimenti.

3) Rettori e direttori per le Università e gli Istituti universitari, i provveditori agli studi per gli altri ordini di scuole compreso quello artistico, giudicheranno della possibilità in rapporto alla situazione locale, di dare inizio o meno alle lezioni. Nel caso affermativo l'apertura dei corsi avverrà il giorno 8 novembre. Le iscrizioni saranno aperte subito.

4) Nulla è innovato riguardo alla scuola media, la quale continua ad essere regolata dalle disposizioni della legge 1 luglio 1940 n. 899.

5) Nell'anno scolastico 1943-44, giacchè non saranno attuati nuovi ordinamenti nelle scuole superiori classiche e tecniche, i licenziati della scuola media accederanno al la quarta classe del ginnasio, dell'istituto magistrale o dell'istituto tecnico, a loro scelta.

6) Nell'anno scolastico 1943-44 continueranno a funzionare i corsi preparatori presso gli istituti industriali ed agrari, ai quali accederanno i licenziati della scuola di avviamento professionale.

7) I rettori delle Università e direttori degli Istituti universitari provvederanno al conferimento degli incarichi, prescindendo dal « nulla osta » del Ministero. Per gli altri ordini di scuole, la competente autorità provvederà al conferimento degli incarichi e delle supplenze con effetto dal 1. ottobre 1943, utilizzando anzitutto in ciascuna località il personale di ruolo sfollato da altre sedi.

8) L'ordinanza per la scelta dei libri di testo è rinviata al 9 novembre 1943.

9) Le disposizioni precedenti si applicano anche alle scuole pareggiate e a quelle legalmente riconosciute.

I particolari della violenta incursione nemica su Verona

VERONA, 29.

Il giornale *L'Arena* pubblica i seguenti particolari sull'incursione effettuata dagli Anglo-americani contro la città di Verona:

Ieri, alle 11,53, l'urlo delle sirene ha dato il segnale d'allarme. La popolazione ha subito sfollato le vie ed è accorsa disciplinatamente verso i rifugi. Circa un quarto d'ora dopo il segnale d'allarme, una formazione di aerei nemici, una ventina, sorvolava la città, diretta verso nord. Il fuoco delle artiglierie contraeree e delle mitragliere si è subito fatto sentire e ha accompagnato il volo dei velivoli incalzati dappresso dal tiro della difesa. Contemporaneamente si sono uditi gli scoppi delle poche bombe sganciate. Alcune dirompenti sono state pure lanciate ma hanno risparmiato la zona centrale della città e sono cadute alla periferia.

Tre bombe sono cadute sul viale della Rimembranza, tra Porta Nuova e Porta Palio e nel vallo, scavando sull'asfalto solo profonde buche. Dietro la stazione di Porta Nuova sono state pure sganciate quattro bombe, che hanno causato danni non gravi a un deposito.

Nel popoloso Borgo Milano una bomba è caduta in via Generale Graziani, una in via Mazzini, una terza è scoppiata nell'orto delle case Stegagnini e Brentegani, pure in via Manzoni, e un'altra di fronte al caseggiato n. 14 di detta via. Una bomba è infine precipitata dentro il canale Camuzzoni. Quattro bombe, delle quali solo una è esplosa, sono cadute attorno all'ospedale psichiatrico di San Giacomo.

Lo spostamento d'aria delle varie esplosioni ha provocato nelle case circonvicine, oltre alla rottura dei vetri, solo danni alle persiane, molte delle quali sono state divelte, e ai tetti. Una tubatura d'acqua è stata gravemente danneggiata in Borgo Milano.

Una bomba è caduta pure su un padiglione della cartiera di Verona, arrecando lievi danni. E' qui rimasta colpita da una scheggia la bambina Antonietta Battazzoni, di 10 anni, la quale ha riportato la frattura della base cranica. E' stato pure gravemente ferito all'addome l'operaio Giuseppe Brigo, di anni 53, da Dossobuono. Altre bombe sono cadute nel Basso Acquar, ma una sola è esplosa su un terrapieno.

Al posto di pronto soccorso dell'ospedale sono stati medicati per ferite di schegge la ventottenne Amila Battan, da Gorizia, essa presenta una lacerazione alle regioni occipitale e parietale sinistre) e l'impiegato Aldo Tizianello, di 33 anni, domiciliato in via Arsenale, il quale è stato colpito da una scheggia al ginocchio sinistro.

E' stato accertato che le bombe nemiche erano tutte di piccolo e medio calibro. Il contegno della popolazione è stato esemplare: la disciplina ha caratterizzato ogni atto dei cittadini e la solidarietà, piena, è stata testimoniata in ogni luogo colpito. Il segnale del cessato allarme è sato dato alle 13.20. Però mentre la gente stava rincasando è stata costretta a ritornare nei rifugi dal suono delle sirene: erano le 13.35. Alle 13.50 veniva dato il segnale di cessato pericolo.

Poderosa azione della "Luftwaffe,, sul fronte antibolscevico

BERLINO, 29.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* dirama alcuni particolari sulla notevole attività che la « Luftwaffe » ha svolto nella giornata di ieri in particolar modo nei settori centrale e meridionale.

Numerose incursioni sono state operate, da parte di stormi da caccia ed apparecchi distruttori sulle linee nemiche e soprattutto contro le formazioni di cacciatori e di aerei da combattimento.

In tali operazioni sono stati fatti precipitare negli scontri sulla testa di ponte del Cuban, sul Mar d'Azov e ad oriente del medio Nipro, 45 apparecchi sovietici.

Le formazioni tedesche sono efficacemente intervenute nei combattimenti terrestri ed i loro violenti attacchi hanno costituito un notevole apporto alle fruttuose operazioni tedesche. Apprestamenti di fanteria bolscevica ed un concentramento sovietico di carri armati a nord del Cuban sono stati dispersi o distrutti dagli Stukas.

Apparecchi leggeri e reparti da caccia hanno attaccato quasi ininterrottamente, intervenendo nei violenti combattimenti terrestri ad oriente di Melitopol. In due settori le punte offensive sovietiche sono state così efficacemente prese di mira che non si sono più riorganizzate.

Durante l'azione contro truppe e colonne di rifornimento nelle immediate retrovie del fronte, sette carri armati ed oltre sessanta veicoli motorizzati od ippotrainati sono stati distrutti.

Ad oriente del Nipro poderose formazioni da combattimento hanno bersagliato apprestamenti di truppe bolsceviche e colonne in movimento, depositi di truppe ed alloggiamenti.

Un'autostrada che era stata appena rimessa in efficienza dai sovietici, è stata resa inutilizzabile e sono stati distrutti numerosi automezzi e cannoni semoventi che vi transitavano. A nord di Kiev e nel settore del Pripet, formazioni dell'aviazione germanica hanno fatto fallire, nuovamente, con grande violenza, i tentativi sovietici di passare il fiume; carri armati, zattere, battelli carichi di truppe ed una colonna di pontieri sono stati distrutti.

Nel settore centrale del fronte i bombardieri e gli aerei da caccia germanici hanno trovato bersagli particolarmente notevoli nelle operazioni di passaggio dell'Iput. I punti di traghetto sono stati sconvolti da una grandine di bombe e spezzoni mentre anche le vicine colonne in marcia sono state prese efficacemente di mira.

A sud di Smolensk, un concentramento di quattordici carri armati sovietici è stato bersagliato da uno stormo da caccia che ha distrutto, in attacchi successivi, cinque carri, danneggiandone altri.

Nell'estremo nord, bombardieri bolscevici, che facevano rotta sotto protezione della caccia verso un aerodromo tedesco, sono stati costretti al combattimento dalla caccia germanica prima di aver raggiunto i loro obiettivi.

Mentre una parte dei caccia tedeschi impegnavano in combattimenti i caccia bolscevichi di cui quattro venivano abbattuti, gli altri disperdevano gli apparecchi da bombardamento del nemico facendone precipitare sei.

I rimanenti sganciavano quindi a casaccio il loro carico di esplosivo ed invertivano la rotta prendendo la fuga.

Dalle numerose operazioni della giornata sette aerei tedeschi non sono rientrati. Sull'intero fronte orientale i bolscevichi hanno perduto 61 apparecchi.

Elementi tedeschi d'assalto fra le rovine di un villaggio riconquistato nella zona di Saporosce

La base di Drysdale attaccata dai nipponici con notevole successo

TOKIO, 29.

L'Agenzia *Domei* informa che una poderosa formazione di apparecchi della marina e dell'aviazione giapponese ha attaccato la nuova base aerea australiana di Drysdale, situata a sud-ovest di Port Darwin.

Gli aerei giapponesi, lanciatisi in picchiata, hanno bombardato e distrutto le grandi piste di lancio, gli alloggiamenti e gli apparecchi decentrati al suolo, oltre a tutti gli altri impianti militari.

I piloti individuavano quindi nella vicina foresta depositi mimetizzati di carburanti che sono stati distrutti da varie ondate di apparecchi. Gli equipaggi rientrati alla base hanno riferito che tutti gli impianti presi di mira sono ridotti ora a cumuli di rovine.

Drysdale è una base aerea costruita alcuni anni or sono, e rappresenta l'unica posizione avanzata degli alleati di fronte alle isole dell'India orientale occupate dai nipponici.

L'agenzia *Domei* informa inoltre che la difesa contraerea giapponese ha abbattuto, ieri, presso un caposaldo nipponico nel Pacifico meridionale, nove apparecchi nemici che sorvolavano l'isola di Kulamveamgra, dove una grossa formazione di bombardieri e caccia, composta di 77 apparecchi, tentava un attacco sulle posizioni giapponesi.

I danni causati dall'incursione sono irrilevanti. *(Radio Stefani)*

I sistemi dell'occupazione inglese in Calabria

BERLINO, 29.

Rado Zeesen riferisce che a Reggio Calabria la popolazione, affamata, ha saccheggiato un magazzino di viveri apprestato dalle truppe di occupazione inglesi.

Come misura di rappresaglia, le autorità di occupazione britanniche hanno ordinato la fucilazione di dieci persone.

La Thailandia riconosce il nuovo Governo repubblicano

BANGKOK, 29.

Il Ministero degli Esteri comunica ufficialmente che il Governo thailandese ha riconosciuto il nuovo Governo italiano presieduto da Mussolini. *(Stefani)*

Pietro di Jugoslavia si trasferisce nel Medio Oriente

BERNA, 29.

Secondo quanto si annuncia da Londra, l'ex Re Pietro di Jugoslavia e il suo Stato Maggiore hanno lasciato la Gran Bretagna alla volta del Medio Oriente.

Il 75° compleanno di Ghandi verrà solennemente celebrato in tutta l'Asia orientale

BANGKOK, 29.

Il 2 ottobre, in occasione del settantacinquesimo compleanno di Ghandi, verranno organizzate solenni celebrazioni in tutti i paesi dell'Asia orientale.

In tutte le maggiori città si terranno manifestazioni pubbliche, cortei antibritannici ed antiamericani, e sfilate dell'esercito nazionale indiano.

DURA BATTAGLIA ALL'EST

Le truppe tedesche riconquistano alcune posizioni con brillanti contrattacchi

Falliti tentativi sovietici di attraversare il Nipro - Forte resistenza germanica nel settore centrale
209 carri armati e 155 aerei nemici messi fuori combattimento in due giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sulla testa di ponte del Cuban, sono rimaste senza successo poderose puntate da ricognizione dei sovietici.

Nel settore di Saporosce, le truppe tedesche hanno sostenuto anche ieri combattimenti difensivi, aspri ma coronati da successo. Mediante contrattacchi sono state riconquistate alcune zone temporaneamente perdute.

Rinnovati tentativi del nemico di guadagnare terreno in alcuni punti del Medio Nipro, sulla riva occidentale del fiume, sono falliti.

Nel settore centrale del fronte, i sovietici hanno continuato ad attaccare, nonostante il peggioramento delle condizioni atmosferiche. La tenace resistenza delle truppe germaniche ed energici contrattacchi hanno arrestato le azioni nemiche. Singole infiltrazioni sono state eliminate.

Dal 26 al 28 settembre sono stati distrutti sul fronte orientale, 209 carri armati e 155 aerei. L'artiglieria contraerea tedesca ha abbattuto quattro su sei bombardieri sovietici che avevano tentato di attaccare il porto romeno di Costanza.

Le piogge persistenti hanno impedito sul fronte meridionale italiano operazioni belliche di grande rilievo. I movimenti germanici sono proseguiti secondo il previsto nonostante gravi difficoltà del terreno.

Nella scorsa notte alcuni apparecchi nemici isolati hanno sorvolato soltanto il territorio occidentale del Reich. Alcune bombe sganciate hanno causato soltanto danni irrilevanti.

Il numero degli apparecchi abbattuti durante le incursioni nemiche del 28 settembre e nella notte dal 27 al 28 settembre, è salito a 65.

Sui combattimenti che si svolgono nei settori centrale e settentrionale del fronte est, l'Agenzia Internazionale di informazioni comunica che, nella giornata del 27, la battaglia non ha raggiunto la intensità del giorno precedente, ma la pressione nemica sui punti principali è continuata.

Nel settore di Gorniyov i bolscevichi, che già nei giorni scorsi avevano invano tentato di guadagnare terreno, hanno portato sul fronte nuove poderose forze per sfondare le retrovie germaniche, ma anche con questi attacchi il nemico, benchè sostenuto da notevoli forze corazzate, non è riuscito a penetrare nel dispositivo tedesco protetto da campi di mine, da carri armati e colonne motorizzate.

Altri tentativi d'infiltrazione con reparti minori, operati dai sovietici, sono stati pure prontamente frustrati dal pronto intervento delle forze di copertura germaniche anche sul fiume Iput. Il nemico ha reiterato i suoi disperati tentativi di sfondamento.

Truppe tedesche mobili, forti di notevoli reparti anticarro, hanno continuamente ostacolato i movimenti di avanzata del nemico distruggendo due batterie motorizzate ed arrecando gravi danni a convogli di munizioni sovietici.

Ad occidente di Roslavl e a sud di Smolensk, i tedeschi hanno efficacemente battuti i nodi del traffico del nemico, sostenendo aspri combattimenti. Anche qui i bolscevichi hanno tentato di attaccare il fronte difensivo tedesco con piccoli reparti di cavalleria, ma questi sono stati accolti da un così efficace fuoco delle armi automatiche tedesche, da dover ritirarsi sollecitamente verso le proprie linee dopo aver subito sensibili perdite. Nel corso di tali operazioni ha fatto ottima prova il cannone antiaereo quadruplo impiegato sul fronte difensivo.

A nord di Smolensk, nella zona di Delnidov, i sovietici hanno attaccato con qualche migliaio di uomini, ma per lo più senza appoggio di mezzi corazzati. Essi sono stati dovunque respinti.

I granatieri corazzati hanno fatto in tale settore 237 prigionieri mentre sul terreno rimanevano oltre 500 caduti nemici.

Su un altro punto, dove i sovietici avevano impiegato 14 autoblinde, 11 di esse venivano poste fuori combattimento. Sette di queste venivano poi fatte saltare dai genieri tedeschi.

Non si hanno invece notizie di combattimenti di particolare rilievo dagli altri settori del fronte, salvo in quello Murmansk, dove rari attacchi sovietici sono stati sanguinosamente respinti.

Combattimenti aerei sulla linea costiera tedesca

Fallito tentativo di bombardamento in massa

BERLINO, 29.

L'« Agenzia ufficiosa tedesca » pubblica particolari sul tentativo effettuato da squadriglie nord-americane che, nella mattinata di lunedì, hanno sorvolato la regione costiera nord-occidentale della Germania, approfittando delle nuvole che coprivano le isole della Frisia.

Gli aerei nemici sono stati intercettati e obbligati al combattimento sulla stessa linea costiera da squadriglie di cacciatori tedeschi.

Durante i combattimenti aerei, che sono stati condotti dalle due parti con grande accanimento, gli aeroplani da caccia tedeschi sono riusciti a disperdere gli aeroplani da bombardamento nemici ed a sventare la loro intenzione di eseguire un attacco in massa.

Quattordici apparecchi nemici risultano abbattuti.

Inoltre parecchi aeroplani da bombardamento quadrimotori sono stati gravemente danneggiati dal tiro delle armi di bordo tedesche. *(Radio Stefani).*

Rassegna

ROMA, 20

Il Popolo di Roma *sotto il titolo « Lineamenti dello Stato » nota che la consegna assunta al Governo repubblicano fascista è assai chiara e netta sia nel campo della politica estera che in quello della politica interna. Essa risulta da alcune dichiarazioni fondamentali che si sono avute nel corso delle ultime ore:*

1) il messaggio che Mussolini quale ministro degli Esteri ha inviato in occasione dell'anniversario della firma del Tripartito;

2) il programma tracciato dal Duce al Consiglio dei Ministri e le deliberazioni da questo addottate;

3) il comunicato della assunzione dei poteri di Capo dello Stato da parte del Duce, in attesa della annunciata convocazione della Costituente.

E' ovvio che in questo momento tutto sia subordinato alle esigenze militari e perciò tutto lo sforzo del Paese deve tendere al soddisfacimento di esse.

Pertanto nessuna improvvisazione dannosa e nessuna deviazione dalla strada maestra, ma semplificazione: insomma tutta un'opera di snellimento e di sveltimento della struttura dello Stato e dei suoi organi sia centrali che periferici. D'altra parte non meno urgente si è dimostrata la necessità di porre subito le fondamenta del nuovo Stato e anzitutto impersonarlo in attesa della prossima convocazione della Costituente, perciò la assunzione da parte del Duce della somma dei poteri.

L'edificio è così compiuto nelle linee maestre. Tutti i cittadini sono perciò impegnati oggi come prima e più di prima a dare la loro completa ed efficace collaborazione, collaborazione che sarà tanto più spontanea e volonterosa quanto più è stata chiarita, attraverso le costruzioni fondamentali, la meta che è da raggiungere.

In un articolo dal titolo: « La guerra degli italiani » il Giornale d'Italia *scrive che Mussolini ha gettato ieri un ponte di pacificazione tra fascismo e antifascismo.*

La tragedia della Patria lo imponeva. Nè repressioni generiche contro coloro che credettero alla libertà in regime militare, nè particolari misure di rappresaglia contro gli antifascisti di ieri e di oggi.

A parte le annunziate sanzioni contro gli antifascisti di ieri e di oggi.

A parte le annunziate sanzioni contro gli iscritti al partito e passati al nemico nel momento della prova » tutti gli altri italiani, di qualunque categoria sociale, di qualunque confessione, di qualunque fede politica, sono chiamati dal Capo di Stato fascista repubblicano a superare le pregiudiziali politiche e non politiche di ogni sorta, a mettere da parte ogni motivo di contrasto, a sgombrare gli animi dai rancori e dai risentimenti per la salvezza dell'Italia, della sua indipendenza, della sua integrità territoriale.

Ciò è ancora possibile a patto che questo appello, implicito nelle parole di Mussolini, sia ascoltato da tutti.

Bisogna lealmente riconoscere che già esso ha trovato e trova nobile e patriottica risonanza nel ricostruire le Federazioni provinciali del fascismo. I moniti e gli appelli che sono al tempo stesso documento di sensibilità politica e rivelazioni di una umanità schietta e generosa si devono udire nella dura giornata che viviamo e affratellare domani un domani di ricostruzione materiale della Nazione, fatica immane questa che esigerà l'impiego di tutte le nostre risorse e di tutte le nostre volontà concordi.

Se adesso taluni italiani ripudiano la guerra o mostrano di non comprendere la necessità di combattere per il riscatto dell'onore nazionale e per l'indipendenza, e integrità territoriale dell'Italia, dimenticando che questa guerra che subiamo era già in germe nella pace di quella che la precedette, ciò avviene unicamente perchè alle speranze da tutti noi accarezzate non corrisposero sinora i successi che tutti ardentemente ci auguravano.

Ma tutto ciò non può e non deve fuorviare gli animi degli italiani al punto di aggravare la tragedia delle famiglie italiane, tutto ciò ci deve indurre alla prudenza e alla reciproca comprensione, alla disciplina e alla calma affinchè le donne e i fanciulli ritrovino nella famiglia la sicurezza, la pace, la serenità che hanno perduto.

Dimentichiamo i torti reciproci, stringiamoci fraternamente la mano con cuore puro, perchè la Patria continui a vivere al disopra degli egoismi e delle passioni di parte.

Panfilo norvegese attaccato presso Kiberg da 20 apparecchi nemici

BERLINO, 29.

L'*Agenzia Internazionale di informazioni* comunica che nelle acque di Kiberg (Norvegia settentrionale) un panfilo norvegese è stato attaccato il 27 settembre da 20 apparecchi nemici che hanno bombardato il piccolo battello e mitragliato l'equipaggio.

Il natante serviva al sostentamento della popolazione locale.

Da vario tempo sono segnalati attacchi consimili ai battelli senza armi che navigavano al servizio della popolazione locale.

(Radio Stefani)

Punire i profittatori

Nella clamorosa gazzarra libertaria scatenata dalla stampa dal 26 luglio all'8 settembre, se ne sono dette di cotte e di crude. I sacerdoti della dea scamiciata tuonavano con furore isterico, deformando, alterando, speculando. L'odio sbavava dagli altoparlanti di carta. Si indicava al pubblico ludibrio un'opera ventennale faticosamente creata per il popolo. La sera dell'8 settembre la incoscienza raggiungeva i vertici della follia danzando sulla disfatta delle armi e dell'onore.

Bisogna tuttavia riconoscere che nel frastuono parossistico, qualche cosa di vero e di buono si è udito. Ci riferiamo per esempio agli « indebiti arricchimenti ».

Intendiamoci. Su questi indebiti arricchimenti l'antifascismo si è gettato con avidità famelica perchè scorgeva in essi un mezzo potente per colpire l'idea attraverso gli uomini. Non potendo negare la costruzione mussoliniana si tentava di farla dimenticare schiamazzando intorno ad alcuni uomini.

Il fatto resta, comunque, anche se deflazionato del pallone demagogico con cui fu artificiosamente tenuto alto sulla pubblica opinione. Abbiamo già rilevato come lo scandalismo antifascista avesse confuso premeditatamente nello stesso mazzo ladri e galantuomini, gente in buonafede e gente in malafede, puri e impuri. Ma, ripetiamo, i ladri e i profittatori del Fascismo ci sono stati.

Quando venne annunciata la decisione di Badoglio relativa agli arricchimenti, i fascisti ebbero un solo rammarico: che la misura non fosse stata presa tempestivamente dal Partito. La vecchia guardia specialmente, l'onesta vecchia guardia che ha sempre lavorato con disinteresse, fissi lo sguardo e il cuore all'ideale mussoliniano che era ed è ideale di popolo, si sentiva offesa a sangue dalla presenza nelle proprie file di codesti spregevoli profittatori che dietro il paravento di una tessera accumulavano ricchezze. I primi a sentirsi traditi furono appunto i fascisti onesti.

Ora questi fascisti intendono che la giustizia segua il suo corso senza deflettere di un millimetro.

Interpreti di tali sentimenti, noi chiediamo al Duce che l'accertamento iniziato proceda con spietata indagine. Non solo: ma che il lavoro sia svolto dalla stessa commissione nominata da Badoglio. L'antifascismo — bontà sua — ha ammesso che la Magistratura non si era prostituita al regime. Anche noi abbiamo la più ampia stima negli alti magistrati chiamati a stabilire la verità delle accuse. Vadano avanti. Tutti coloro che hanno tradito il Duce, la Causa e il popolo, siano colpiti. Se c'è qualcuno che deve andare al muro, sia mandato al muro. E' tempo di disinfezione. Via gli sfruttatori, via gli indegni, via i traditori. Dobbiamo dare a noi stessi e agli altri italiani la prova che il Fascismo non è corruzione, non è volgare sete di lucro, non è mistificazione.

Bisogna anche avere il coraggio di confessare i propri errori. Ne sono stati commessi. Attraverso questi errori si è offerto al nemico interno il pretesto per gettare tonnellate di fango su tutto e su tutti, mentre gli episodi restano episodi — sia pure miserabili — di fronte alle opere gigantesche fondate dal Duce per creare alla Nazione le premesse del benessere sociale, della dignità, della grandezza.

Torniamo alle origini di semplicità che ci guadagnarono la stima e la simpatia delle masse sane le quali, essendo altrettanto semplici, mal sopportano le vistose esteriorità. Troppe divise, ci furono, troppe « aquile », troppi distintivi, troppi lustrini. Rinunciando ad essi il Fascismo non abdica ai principi di disciplina di ordine e di gerarchia, elementi insostituibili di una forte comunità nazionale.

Lauro Giuliani

Il prelevamento dei generi razionati nel mese di ottobre

ROMA, 29.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica.

L'acquisto del pane sarà fatto in ottobre, con i relativi buoni giornalieri delle carte annonarie per « pane e generi da minestra » valide per il quadrimestre luglio-ottobre 1943.

Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali. I buoni scaduti per le carte prenotate per pane restano validi per l'acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso il panificatore od il rivenditore.

La carta supplementare del pane e quella supplementare speciale seguono le stesse norme delle carte quadrimestrali. Salvo diverse disposizioni delle autorità locali, il prelevamento dei generi da minestra sarà fatto in due volte utilizzando nella prima quindicina i relativi buoni valevoli dal giorno 1 al 16 delle suddette carte per « pane e generi da minestra » e nella seconda quindicina i restanti buoni.

Per l'uso della carta supplementare dei generi da minestra valgono le stesse norme relative a tali generi della carta quadrimestrale.

Anche i prelevamenti dello zucchero, dell'olio, del burro e dei grassi di maiale sarà effettuato in due volte utilizzando, nella prima quindicina di ottobre i tagliandi della carta per zucchero, grassi e sapone e per la seconda quindicina i restanti buoni relativi allo stesso mese. Il prelevamento della razione supplementare di 500 grammi mensili di zucchero concessa ai bambini fino a tre anni verrà fatto mediante la carta annonaria per generi alimentari vari, in possesso degli aventi diritto al supplemento, utilizzando il buono prelevamento mensile corrispondente alla cedola usata per la prenotazione di detto supplemento.

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 234

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 30 settembre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 5, aggiunte al tutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica Ripigliamo; UDINE, via S. Francesco [illegible] telefono 9-40 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-233

Il Duce assume le funzioni di Capo del nuovo Governo fascista repubblicano in attesa della convocazione della Costituente

Scambio di messaggi nel terzo annuale della firma del Tripartito

ROMA, 29.

Il Governo fascista repubblicano comunica:

«Con l'indirizzo approvato dal Consiglio dei ministri del 27 settembre, si dà inizio al funzionamento del nuovo Stato fascista repubblicano, il quale troverà nella Costituente, che sarà prossimamente convocata, la promulgazione dei suoi definiti ordinamenti costituzionali.

Da oggi e fino a quel giorno, il Duce assume le funzioni di Capo del nuovo Stato fascista repubblicano».

Nella ricorrenza della firma del Tripartito il Führer ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Duce,

nel terzo annuale della firma del Tripartito, Vi ricordo con senso di amicizia e di cameratismo, e con Voi ricordo l'Italia fascista, schieratasi con fedele impulso con le altre Potenze. E' mia incrollabile convinzione che, per quanto grandi siano le resistenze e dura sia la guerra impegnata per la libertà e per l'avvenire dei popoli d'Europa e dell'Asia orientale, la lotta sarà, alla fine, coronata dalla vittoria.

Con questi sentimenti, io Vi invio, Duce, nella ricorrenza odierna, insieme con i miei più cordiali saluti i più fervidi auguri per il benessere e l'avvenire dell'Italia, ricondotta dal Fascismo all'onore e alla libertà. Con fedele amicizia.

HITLER».

Il Duce ha così risposto:

«Führer,

Vi ringrazio del telegramma che mi avete inviato per ricordare la firma del Patto Tripartito, atto che rimane un documento fondamentale nella storia dei nostri tre popoli e in quella del mondo.

Malgrado la crisi profonda che il tradimento della dinastia e dei suoi complici ha provocato in Italia, io mi associo alla Vostra convinzione che le plutocrazie anglosassoni saranno battute e che per questo non mancherà il contributo delle nuove forze militari, che il Fascismo intende preparare. Col cameratismo che Voi conoscete, ricambio i Vostri saluti e i Vostri auguri.

MUSSOLINI».

Il Duce ha inoltre inviato i seguenti telegrammi:

«Ambasciatore giapponese Oscima, Berlino. Vi prego voler trasmettere a Sua Maestà Imperiale il seguente telegramma:

Maestà, nella terza ricorrenza della firma del Patto Tripartito che unisce indissolubilmente i nostri popoli, prego la Maestà Vostra di gradire i miei rispettosi omaggi, insieme con l'assicurazione che l'Italia da me guidata terrà fede in guerra e in pace alla sua parola. - Mussolini».

«Ambasciatore giapponese Oscima, Berlino, vi prego trasmettere al ministro degli Esteri del Tenno il seguente messaggio:

Nella ricorrenza della firma del Patto Tripartito e nella mia qualità di Capo dello Stato repubblicano fascista, Vi invio i miei più cordiali saluti insieme con gli auguri di grandezza per l'eroico popolo nipponico, riconfermando che l'Italia fascista combatterà fino alla vittoriosa conclusione. - Mussolini».

Il ministro degli Esteri del Reich ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Duce, in occasione del terzo anniversario del giorno nel quale la Germania nazionalsocialista, l'Italia fascista e l'Impero nipponico si unirono per l'affermazione dei loro vitali interessi, Vi prego di accogliere i miei più sinceri cordiali saluti. Vi aggiungo l'espressione della mia incrollabile fede che dopo la vittoria finale sui comuni nemici anche il popolo italiano, sotto la guida del Fascismo, raggiungerà nuova potenza e grandezza. - Ribbentrop».

Il Duce ha così risposto:

«Vi ringrazio molto del telegramma che mi avete mandato nella ricorrenza della firma del Patto Tripartito. Questo Patto ha unito per la guerra e per la pace i nostri grandi popoli, ed io sono come Voi convinto che la nostra causa finirà per trionfare, condizione questa perchè gli interessi comuni siano salvaguardati e perchè l'Italia riprenda il suo cammino verso un avvenire migliore. - Mussolini».

Servizio del lavoro

Disposizioni per la presentazione degli appartenenti alle classi 1910-25

Presi gli opportuni accordi con le autorità tedesche e con le associazioni professionali competenti, è stato disposto che per i dipendenti di sesso maschile appartenenti alle classi comprese tra il 1910 e il 1925, sono vietati i provvedimenti collettivi di sospensione dal lavoro e deve essere invece attuato il licenziamento in tutte i casi per i quali non sia possibile una utile occupazione.

Tale disposizione non si applica ai dipendenti che, pure appartenendo alle classi citate, abbiano titolo a dispensa dalla speciale chiamata di cui sopra fino a quando non venga deciso sulla domanda di dispense.

A seguito del comunicato riguardante la chiamata in servizio del lavoro per le classi dal 1910 al 1925 si precisa quanto segue:

1) Gli elenchi degli appartenenti alle classi predette dovranno essere presentati entro le ore 12 del 30 corrente: a) dai datori di lavoro privati, agli uffici di collocamento rispettivamente competenti. Si ricorda che per la città di Roma gli uffici di collocamento hanno le seguenti sedi: per l'industria: piazza Esquilino n. 1; per l'agricoltura: viale Africa n. 26; per il commercio: via Carlo Armellini n. 10; per il credito e l'assicurazione: corso Rinascimento n. 52; b) dagli enti pubblici al centro provinciale del servizio del lavoro che per Roma ha sede a Lungo Tevere Cenci n. 9.

2) Gli appartenenti alle classi suddette, anche se autonomi o datori di lavoro, dovranno presentarsi agli uffici di collocamento competenti per categoria professionale, i dipendenti da enti pubblici si presenteranno ai centri provinciali del servizio del lavoro.

Per Roma, gli appartenenti a categorie per le quali non esiste un ufficio di collocamento si presenteranno presso l'ufficio di collocamento dell'agricoltura (viale Africa n. 26). Nelle altre provincie la presentazione avverrà presso il centro provinciale del servizio del lavoro.

3) Per i dipendenti da enti pubblici o da privati e per tutti gli altri che si siano presentati ad uffici diversi da quelli della propria categoria di appartenenza, non è necessaria una nuova presentazione.

Gli uffici ai quali si sono presentati provvederanno a trasmettere le documentazioni ricevute ai competenti uffici.

4) Tutte le disposizioni suindicate si riferiscono, come è già stato chiarito, ai cittadini italiani di sesso maschile.

Gli esami nelle scuole di ogni ordine e grado si effettueranno regolarmente

ROMA, 29.

Il Ministro della Educazione Nazionale comunica:

1) Presso le Università e gli Istituti universitari sono aperte le iscrizioni senza limitazione di numero per qualsiasi facoltà. I rettori e direttori stabiliranno subito il diario degli esami di profitto e di quelli di laurea, sempre che la situazione locale lo consenta.

Gli esami di laurea saranno limitati alla discussione orale della tesi, estendendosi le norme già stabilite per gli studenti alle armi. Sono sospese le disposizioni che fanno obbligo di sostenere determinati esami per il proseguimento dei corsi.

2) I provveditori agli studi stabiliranno subito il diario degli esami per tutte le scuole dipendenti e per quelle artistiche, sempre che la situazione locale lo consenta. Gli esami consisteranno nelle sole prove orali e per le scuole artistiche anche nelle prove grafiche e pratiche prescritte.

Per gli alunni delle località nelle quali non sarà possibile svolgere gli esami, il Ministero adotterà opportuni provvedimenti.

3) Rettori e direttori per le Università e gli Istituti universitari, i provveditori agli studi per gli altri ordini di scuole compreso quello artistico, giudicheranno della possibilità in rapporto alla situazione locale, di dare inizio o meno alle lezioni. Nel caso affermativo l'apertura dei corsi avverrà il giorno 8 novembre. Le iscrizioni saranno aperte subito.

4) Nulla è innovato riguardo alla scuola media, la quale continua ad essere regolata dalle disposizioni della legge 1 luglio 1940 n. 899.

5) Nell'anno scolastico 1943-44, giacchè non saranno attuati nuovi ordinamenti nelle scuole superiori classiche e tecniche, i licenziati della scuola media accederanno alla quarta classe del ginnasio, dell'istituto magistrale o dell'istituto tecnico, a loro scelta.

6) Nell'anno scolastico 1943-44 continueranno a funzionare i corsi preparatori presso gli istituti industriali ed agrari, ai quali accederanno i licenziati della scuola di avviamento professionale.

7) I rettori delle Università e direttori degli Istituti universitari provvederanno al conferimento degli incarichi, prescindendo dal «nulla osta» del Ministero. Per gli altri ordini di scuole, la competente autorità provvederà al conferimento degli incarichi e delle supplenze con effetto dal 1. ottobre 1943, utilizzando anzitutto in ciascuna località il personale di ruolo sfollato da altre sedi.

8) L'ordinanza per la scelta dei libri di testo è rinviata al 9 novembre 1943.

9) Le disposizioni precedenti si applicano anche alle scuole pareggiate e a quelle legalmente riconosciute.

I particolari della violenta incursione nemica su Verona

VERONA, 29.

Il giornale *L'Arena* pubblica i seguenti particolari sull'incursione effettuata dagli Anglo-americani contro la città di Verona:

Ieri, alle 11,53, l'urlo delle sirene ha dato il segnale d'allarme. La popolazione ha subito sfollato le vie ed è accorsa disciplinatamente verso i rifugi. Circa un quarto d'ora dopo il segnale d'allarme, una formazione di aerei nemici, una ventina, sorvolava la città, diretta verso nord. Il fuoco delle artiglierie contraeree e delle mitragliere si è subito fatto sentire e ha accompagnato il volo dei velivoli incalzati dappresso dal tiro della difesa. Contemporaneamente si sono uditi gli scoppi delle poche bombe sganciate. Alcune dirompenti sono state pure lanciate ma hanno risparmiato la zona centrale della città e sono cadute alla periferia.

Tre bombe sono cadute sul viale della Rimembranza, tra Porta Nuova e Porta Palio e nel vallo, scavando sull'asfalto solo profonde buche. Dietro la stazione di Porta Nuova sono state pure sganciate quattro bombe, che hanno causato danni non gravi a un deposito.

Nel popoloso Borgo Milano una bomba è caduta in via Generale Graziani, una in via Mazzini, una terza è scoppiata nell'orto delle case Stegagnini e Brentegani, pure in via Manzoni, e un'altra di fronte al caseggiato n. 14 di detta via. Una bomba è infine precipitata dentro il canale Camuzzoni. Quattro bombe, delle quali solo una è esplosa, sono cadute attorno all'ospedale psichiatrico di San Giacomo.

Lo spostamento d'aria delle varie esplosioni ha provocato nelle case circonvicine, oltre alla rottura dei vetri, solo danni alle persiane, molte delle quali sono state divelte, e ai tetti. Una tubatura d'acqua è stata gravemente danneggiata in Borgo Milano.

Una bomba è caduta pure su un padiglione della cartiera di Verona, arrecando lievi danni. E' qui rimasta colpita da una scheggia la bambina Antonietta Battazzoni, di 10 anni, la quale ha riportato la frattura della base cranica. E' stato pure gravemente ferito all'addome l'operaio Giuseppe Brigo, di anni 53, da Dossobuono. Altre bombe sono cadute nel Basso Acquar, ma una sola è esplosa su un terrapieno.

Al posto di pronto soccorso dell'ospedale sono stati medicati per ferite di scheggie la ventottenne Amila Battan, da Gorizia (essa presenta una lacerazione alle regioni occipitale e parietale sinistre) e l'impiegato Aldo Tizianello, di 33 anni, domiciliato in via Arsenale, il quale è stato colpito da una scheggia al ginocchio sinistro.

E' stato accertato che le bombe nemiche erano tutte di piccolo e medio calibro. Il contegno della popolazione è stato esemplare: la disciplina ha caratterizzato ogni atto dei cittadini e la solidarietà, piena, è stata testimoniata in ogni luogo colpito. Il segnale del cessato allarme è stato dato alle 13,20. Però mentre la gente stava rincasando è stata costretta a ritornare nei rifugi dal suono delle sirene: erano le 13.35. Alle 13.50 veniva dato il segnale di cessato pericolo.

Poderosa azione della "Luftwaffe" sul fronte antibolscevico

BERLINO, 29.

L'Agenzia internazionale di informazioni dirama alcuni particolari sulla notevole attività che la «Luftwaffe» ha svolto nella giornata di ieri in particolar modo nei settori centrale e meridionale.

Numerose incursioni sono state operate, da parte di stormi da caccia ed apparecchi distruttori sulle linee nemiche e soprattutto contro le formazioni di cacciatori e di aerei da combattimento.

In tali operazioni sono stati fatti precipitare negli scontri sulla testa di ponte del Cuban, sul Mar d'Azov e ad oriente del medio Nipro, 45 apparecchi sovietici.

Le formazioni tedesche sono efficacemente intervenute nei combattimenti terrestri ed i loro violenti attacchi hanno costituito un notevole apporto alle fruttuose operazioni tedesche. Apprestamenti di fanteria bolscevica ed un concentramento sovietico di carri armati a nord del Cuban sono stati dispersi o distrutti dagli Stukas.

Apparecchi leggeri e reparti da caccia hanno attaccato quasi ininterrottamente, intervenendo nei violenti combattimenti terrestri ad oriente di Melitopol. In due settori le punte offensive sovietiche sono state così efficacemente prese di mira che non si sono più riorganizzate.

Durante l'azione contro truppe e colonne di rifornimento nelle immediate retrovie del fronte, sette carri armati ed oltre sessanta veicoli motorizzati od ippotrainati sono stati distrutti.

Ad oriente del Nipro poderose formazioni da combattimento hanno bersagliato apprestamenti di truppe bolsceviche e colonne in movimento, depositi di truppe ed alloggiamenti.

Un'autostrada che era stata appena rimessa in efficienza dai sovietici, è stata resa inutilizzabile e sono stati distrutti numerosi automezzi e cannoni semoventi che vi transitavano. A nord di Kiev e nel settore del Pripet, formazioni dell'aviazione germanica hanno fatto fallire, nuovamente, con grande violenza, i tentativi sovietici di passare il fiume; carri armati, zattere, battelli carichi di truppe ed una colonna di pontieri sono stati distrutti.

Nel settore centrale del fronte i bombardieri e gli aerei da caccia germanici hanno trovato bersagli particolarmente notevoli nelle operazioni di passaggio dell'Iput. I punti di traghetto sono stati sconvolti da una grandine di bombe e spezzoni mentre anche le vicine colonne in marcia sono state prese efficacemente di mira.

A sud di Smolensk, un concentramento di quattordici carri armati sovietici è stato bersagliato da uno stormo da caccia che ha distrutto, in attacchi successivi, cinque carri, danneggiandone altri.

Nell'estremo nord, bombardieri bolscevici, che facevano rotta sotto protezione della caccia verso un aerodromo tedesco, sono stati costretti al combattimento dalla caccia germanica prima di aver raggiunto i loro obiettivi.

Mentre una parte dei caccia tedeschi impegnavano in combattimenti i caccia bolscevichi di cui quattro venivano abbattuti, gli altri disperdevano gli apparecchi da bombardamento del nemico facendone precipitare sei.

I rimanenti sganciavano quindi a casaccio il loro carico di esplosivo ed invertivano la rotta prendendo la fuga.

Dalle numerose operazioni della giornata sette aerei tedeschi non sono rientrati. Sull'intero fronte orientale i bolscevichi hanno perduto 61 apparecchi.

Elementi tedeschi d'assalto fra le rovine di un villaggio riconquistato nella zona di Saporosce

La base di Drysdale attaccata dai nipponici con notevole successo

TOKIO, 29.

L'Agenzia *Domei* informa che una poderosa formazione di apparecchi della marina e dell'aviazione giapponese ha attaccato la nuova base aerea australiana di Drysdale, situata a sud-ovest di Port Darwin.

Gli aerei giapponesi, lanciatisi in picchiata, hanno bombardato e distrutto le grandi piste di lancio, gli alloggiamenti e gli apparecchi decentrati al suolo, oltre a tutti gli altri impianti militari.

I piloti individuavano quindi nella vicina foresta depositi mimetizzati di carburanti che sono stati distrutti da varie ondate di apparecchi. Gli equipaggi rientrati alla base hanno riferito che tutti gli impianti presi di mira sono ridotti ora a cumuli di rovine.

Drysdale è una base aerea costruita alcuni anni or sono, e rappresenta l'unica posizione avanzata degli alleati di fronte alle isole dell'India orientale occupate dai nipponici.

L'agenzia *Domei* informa inoltre che la difesa contraerea giapponese ha abbattuto, ieri, presso un caposaldo nipponico nel Pacifico meridionale, nove apparecchi nemici che sorvolavano l'isola di Kulamveamgra, dove una grossa formazione di bombardieri e caccia, composta di 77 apparecchi, tentava un attacco sulle posizioni giapponesi.

I danni causati dall'incursione sono irrilevanti. *(Radio Stefani)*

I sistemi dell'occupazione inglese in Calabria

BERLINO, 29.

Radio Zeesen riferisce che a Reggio Calabria la popolazione, affamata, ha saccheggiato un magazzino di viveri approntato dalle truppe di occupazione inglesi.

Come misura di rappresaglia, le autorità di occupazione britanniche hanno ordinato la fucilazione di dieci persone.

La Thailandia riconosce il nuovo Governo repubblicano

BANGKOK, 29.

Il Ministero degli Esteri comunica ufficialmente che il Governo thailandese ha riconosciuto il nuovo Governo italiano presieduto da Mussolini. *(Stefani)*

Pietro di Jugoslavia si trasferisce nel Medio-Oriente

BERNA, 29.

Secondo quanto si annuncia da Londra, l'ex Re Pietro di Jugoslavia e il suo Stato Maggiore hanno lasciato la Gran Bretagna alla volta del Medio Oriente.

Il 75° compleanno di Ghandi verrà solennemente celebrato in tutta l'Asia orientale

BANGKOK, 29.

Il 2 ottobre, in occasione del settantacinquesimo compleanno di Ghandi, verranno organizzate solenni celebrazioni in tutti i paesi dell'Asia orientale.

In tutte le maggiori città si terranno manifestazioni pubbliche, cortei antibritannici ed antiamericani, e sfilate dell'esercito nazionale indiano.

DURA BATTAGLIA ALL'EST

Le truppe tedesche riconquistano alcune posizioni con brillanti contrattacchi

Falliti tentativi sovietici di attraversare il Nipro - Forte resistenza germanica nel settore centrale - 209 carri armati e 155 aerei nemici messi fuori combattimento in due giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sulla testa di ponte del Cuban, sono rimaste senza successo poderose puntate da ricognizione dei sovietici.

Nel settore di Saporosce, le truppe tedesche hanno sostenuto anche ieri combattimenti difensivi, aspri ma coronati da successo. Mediante contrattacchi sono state riconquistate alcune zone temporaneamente perdute.

Rinnovati tentativi del nemico di guadagnare terreno in alcuni punti del Medio Nipro, sulla riva occidentale del fiume, sono falliti.

Nel settore centrale del fronte, i sovietici hanno continuato ad attaccare, nonostante il peggioramento delle condizioni atmosferiche. La tenace resistenza delle truppe germaniche ed energici contrattacchi hanno arrestato le azioni nemiche. Singole infiltrazioni sono state eliminate.

Dal 26 al 28 settembre sono stati distrutti sul fronte orientale, 209 carri armati e 155 aerei. L'artiglieria contraerea tedesca ha abbattuto quattro su sei bombardieri sovietici che avevano tentato di attaccare il porto romeno di Costanza.

Le piogge persistenti hanno impedito sul fronte meridionale italiano operazioni belliche di grande rilievo. I movimenti germanici sono proseguiti secondo il previsto nonostante gravi difficoltà del terreno.

Nella scorsa notte alcuni apparecchi nemici isolati hanno sorvolato soltanto il territorio occidentale del Reich. Alcune bombe sganciate hanno causato soltanto danni irrilevanti.

Il numero degli apparecchi abbattuti durante le incursioni nemiche del 28 settembre e nella notte dal 27 al 28 settembre, è salito a 65.

Sui combattimenti che si svolgono nei settori centrale e settentrionale del fronte est, l'Agenzia Internazionale di informazioni comunica che, nella giornata del 27, la battaglia non ha raggiunto la intensità del giorno precedente, ma la pressione nemica sui punti principali è continuata.

Nel settore di Cernigov i bolscevichi, che già nei giorni scorsi avevano invano tentato di guadagnare terreno, hanno portato sul fronte nuove poderose forze per sfondare le retrovie germaniche, ma anche con questi attacchi il nemico, benchè sostenuto da notevoli forze corazzate, non è riuscito a penetrare nel dispositivo tedesco protetto da campi di mine, da carri armati e colonne motorizzate.

Altri tentativi d'infiltrazione con reparti minori, operati dai sovietici, sono stati pure prontamente frustrati dal pronto intervento delle forze di copertura germaniche anche sul fiume Iput. Il nemico ha reiterato i suoi disperati tentativi di sfondamento.

Truppe tedesche mobili, forti di notevoli reparti anticarro, hanno continuamente ostacolato i movimenti di avanzata del nemico, distruggendo due batterie motorizzate ed arrecando gravi danni a convogli di munizioni sovietici.

Ad occidente di Roslavl e a sud di Smolensk, i tedeschi hanno efficacemente battuti i nodi del traffico del nemico, sostenendo aspri combattimenti. Anche qui i bolscevichi hanno tentato di attaccare il fronte difensivo tedesco con piccoli reparti di cavalleria, ma questi sono stati accolti da un così efficace fuoco delle armi automatiche tedesche, da dover ritirarsi sollecitamente verso le proprie linee dopo aver subito sensibili perdite. Nel corso di tali operazioni ha fatto ottima prova il cannone antiaereo quadruplo impiegato sul fronte difensivo.

A nord di Smolensk, nella zona di Delnidov, i sovietici hanno attaccato con qualche migliaio di uomini, ma per lo più senza appoggio di mezzi corazzati. Essi sono stati dovunque respinti.

I granatieri corazzati hanno fatto in tale settore 237 prigionieri mentre sul terreno rimanevano oltre 500 caduti nemici.

Su un altro punto, dove i sovietici avevano impiegato 14 autoblinde, 11 di esse venivano poste fuori combattimento. Selle di queste venivano poi fatte saltare dai genieri tedeschi.

Non si hanno invece notizie di combattimenti di particolare rilievo dagli altri settori del fronte, salvo in quello Murmansk, dove vari attacchi sovietici sono stati sanguinosamente respinti.

Combattimenti aerei sulla linea costiera tedesca

Fallito tentativo di bombardamento in massa

BERLINO, 29.

L'«Agenzia ufficiosa tedesca» pubblica particolari sul tentativo effettuato da squadriglie nord-americane che, nella mattinata di lunedì, hanno sorvolato la regione costiera nord-occidentale della Germania, approfittando delle nuvole che coprivano le isole della Frisia.

Gli aerei nemici sono stati intercettati e obbligati al combattimento sulla stessa linea costiera da squadriglie di cacciatori tedeschi.

Durante i combattimenti aerei, che sono stati condotti dalle due parti con grande accanimento, gli aeroplani da caccia tedeschi sono riusciti a disperdere gli aeroplani da bombardamenti nemici ed a sventare la loro intenzione di eseguire un attacco in massa.

Quattordici apparecchi nemici risultano abbattuti.

Inoltre parecchi aeroplani da bombardamento quadrimotori sono stati gravemente danneggiati dal tiro delle armi di bordo tedesche.

(Radio Stefani).

Rassegna

ROMA, 20.

Il Popolo di Roma *sotto il titolo «Lineamenti dello Stato» nota che la consegna assunta al Governo repubblicano fascista è assai chiara e netta sia nel campo della politica estera che in quello della politica interna. Essa risulta da alcune dichiarazioni fondamentali che si sono avute nel corso delle ultime ore:*

1) il messaggio che Mussolini quale ministro degli Esteri ha inviato in occasione dell'anniversario della firma del Tripartito;

2) il programma tracciato dal Duce al Consiglio dei Ministri e le deliberazioni da questo addottate;

3) il comunicato della assunzione dei poteri di Capo dello Stato da parte del Duce, in attesa della annunciata convocazione della Costituente.

E' ovvio che in questo momento tutto sia subordinato alle esigenze militari e perciò tutto lo sforzo del Paese deve tendere al soddisfacimento di esse.

Pertanto nessuna improvvisazione dannosa e nessuna deviazione dalla strada maestra, ma semplificazione: insomma tutta un'opera di snellimento e di sveltimento della struttura dello Stato e dei suoi organi sia centrali che periferici. D'altra parte non meno urgente si è dimostrata la necessità di porre subito le fondamenta del nuovo Stato e anzitutto impersonarlo in attesa della prossima convocazione della Costituente, perciò la assunzione da parte del Duce della somma dei poteri.

L'edificio è così compiuto nelle linee maestre. Tutti i cittadini sono perciò impegnati oggi come prima e più di prima a dare la loro completa ed efficace collaborazione, collaborazione che sarà tanto più spontanea e volonterosa quanto più è stata chiarita, attraverso le costruzioni fondamentali, la meta che è da raggiungere.

In un articolo dal titolo: «La guerra degli italiani» il Giornale d'Italia *scrive che Mussolini ha gettato ieri un ponte di pacificazione tra fascismo e antifascismo. La tragedia della Patria lo imponeva. Nè repressioni generiche contro coloro che credettero alla libertà in regime militare, nè particolari misure di rappresaglia contro gli antifascisti di ieri e di oggi.*

A parte le annunziate sanzioni contro gli antifascisti di ieri e di oggi.

A parte le annunziate sanzioni contro gli iscritti al partito «passati al nemico nel momento della prova», tutti gli altri italiani, di qualunque categoria sociale, di qualunque confessione, di qualunque fede politica, sono chiamati dal Capo di Stato fascista repubblicano a superare le pregiudiziali politiche e non politiche di ogni sorta, a mettere da parte ogni motivo di contrasto, a sgombrare gli animi dai rancori e dai risentimenti per la salvezza dell'Italia, della sua indipendenza, della sua integrità territoriale.

Ciò è ancora possibile a patto che questo appello, implicito nelle parole di Mussolini, sia ascoltato da tutti.

Bisogna lealmente riconoscere che già esso ha trovato e trova nobile e patriottica risonanza nel ricostruire le Federazioni provinciali del fascismo. I moniti e gli appelli che sono al tempo stesso documento di sensibilità politica e rivelazioni di una umanità schietta e generosa si devono udire nella dura giornata che viviamo e affratellare domani un domani di ricostruzione materiale della Nazione, fatica immane questa che esigerà l'impiego di tutte le nostre risorse e di tutte le nostre volontà concordi.

Se adesso taluni italiani ripudiano la guerra o mostrano di non comprendere la necessità di combattere per il riscatto dell'onore nazionale e per l'indipendenza e integrità territoriale dell'Italia, dimenticando che questa guerra che subiamo era già in germe nella pace di quella che la precedette, ciò avviene unicamente perchè alle speranze da tutti noi accarezzate non corrisposero sinora i successi che tutti ardentemente ci auguravano.

Ma tutto ciò non può e non deve fuorviare gli animi degli italiani al punto di aggravare la tragedia delle famiglie italiane; tutto ciò ci deve indurre alla prudenza e alla reciproca comprensione, alla disciplina e alla calma affinchè le donne e i fanciulli ritrovino nella famiglia la sicurezza, la pace, la serenità che hanno perduto.

Dimentichiamo i torti reciproci, stringiamoci fraternamente la mano con cuore puro, perchè la Patria continui a vivere al disopra degli egoismi e delle passioni di parte.

Panfilo norvegese attaccato presso Kiberg da 20 apparecchi nemici

BERLINO, 29.

L'*Agenzia Internazionale di informazioni* comunica che nelle acque di Kiberg (Norvegia settentrionale) un panfilo norvegese è stato attaccato il 27 settembre da 20 apparecchi nemici che hanno bombardato il piccolo battello e mitragliato l'equipaggio.

Il natante serviva al sostentamento della popolazione locale.

Da vario tempo sono segnalati attacchi consimili ai battelli senza armi che navigavano al servizio della popolazione locale.

(Radio Stefani).

Punire i profittatori

Nella clamorosa gazzarra libertaria scatenata dalla stampa dal 26 luglio all'8 settembre, se ne sono dette di cotte e di crude. I sacerdoti della dea scamiciata tuonavano con furore isterico, deformando, alterando, speculando. L'odio sbavava dagli altoparlanti di carta. Si indicava al pubblico ludibrio un'opera ventennale faticosamente creata per il popolo. La sera dell'8 settembre la incoscienza raggiungeva i vertici della follia danzando sulla disfatta delle armi e dell'onore.

Bisogna tuttavia riconoscere che nel frastuono parossistico, qualche cosa di vero e di buono si è udito. Ci riferiamo per esempio agli «indebiti arricchimenti».

Intendiamoci. Su questi indebiti arricchimenti l'antifascismo si è gettato con avidità famelica perchè scorgeva in essi un mezzo potente per colpire l'idea attraverso gli uomini. Non potendo negare la costruzione mussoliniana, si tentava di farla dimenticare schiamazzando intorno ad alcuni uomini.

Il fatto resta, comunque, anche se deflazionato del pallone demagogico con cui fu artificiosamente tenuto alto sulla pubblica opinione. Abbiamo già rilevato come lo scandalismo antifascista avesse confuso premeditatamente nello stesso mazzo ladri e galantuomini, gente in buonafede e gente in malafede, puri e impuri. Ma, ripetiamo, i ladri e i profittatori del Fascismo ci sono stati.

Quando venne annunciata la decisione di Badoglio relativa agli arricchimenti, i fascisti ebbero un solo rammarico: che la misura non fosse stata presa tempestivamente dal Partito. La vecchia guardia specialmente, l'onesta vecchia guardia che ha sempre lavorato con disinteresse, fissi lo sguardo e il cuore all'ideale mussoliniano che era ed è ideale di popolo, si sentiva offesa a sangue dalla presenza nelle proprie file di codesti spregevoli profittatori che dietro il paravento di una tessera accumulavano ricchezze. I primi a sentirsi traditi furono appunto i fascisti onesti.

Ora questi fascisti intendono che la giustizia segua il suo corso senza deflettere di un millimetro.

Interpreti di tali sentimenti, noi chiediamo al Duce che l'accertamento iniziato proceda con spietata indagine. Non solo; ma che il lavoro sia svolto dalla stessa commissione nominata da Badoglio. L'antifascismo — bontà sua — ha ammesso che la Magistratura non si era prostituita al regime. Anche noi abbiamo la più ampia stima negli alti magistrati chiamati a stabilire la verità delle accuse. Vadano avanti. Tutti coloro che hanno tradito il Duce, la Causa e il popolo, siano colpiti. Se c'è qualcuno che deve andare al muro, sia mandato al muro. E' tempo di disinfezione. Via gli sfruttatori, via gli indegni, via i traditori. Dobbiamo dare a noi stessi e agli altri italiani, la prova che il Fascismo non è corruzione, non è volgare sete di lucro, non è mistificazione.

Bisogna anche avere il coraggio di confessare i propri errori. Ne sono stati commessi. Attraverso questi errori si è offerto al nemico interno il pretesto per gettare tonnellate di fango su tutto e su tutti, mentre gli episodi restano episodi — sia pure miserabili — di fronte alle opere gigantesche fondate dal Duce per creare alla Nazione le premesse del benessere sociale, della dignità, della grandezza.

Torniamo alle origini di semplicità che ci guadagnarono la stima e la simpatia delle masse sane le quali, essendo altrettanto semplici, mal sopportano le vistose esteriorità. Troppe divise, ci furono, troppe «aquile», troppi distintivi, troppi lustrini. Rinunciando ad essi il Fascismo non abdica ai principi di disciplina di ordine e di gerarchia, elementi insostituibili di una forte comunità nazionale.

Lauro Giuliani

Il prelevamento dei generi razionati nel mese di ottobre

ROMA, 29.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto del pane sarà fatto, in ottobre, con i relativi buoni giornalieri delle carte annonarie per «pane e generi da minestra» valide per il quadrimestre luglio-ottobre 1943.

Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni a meno che particolari disposizioni non vengano emanate in merito dalle autorità locali. I buoni scaduti per le carte prenotate per pane restano validi per l'acquisto del pane raffermo eventualmente disponibile presso il panificatore od il rivenditore.

La carta supplementare del pane e quella supplementare speciale seguono le stesse norme delle carte quadrimestrali. Salvo diverse disposizioni delle autorità locali, il prelevamento dei generi da minestra sarà fatto in due volte utilizzando nella prima quindicina i relativi buoni valevoli dal giorno 1 al 15 delle suddette carte per «pane e generi da minestra» e nella seconda quindicina i restanti buoni.

Per l'uso della carta supplementare dei generi da minestra valgono le stesse norme relative a tali generi della carta quadrimestrale.

Anche i prelevamenti dello zucchero, dell'olio, del burro e dei grassi di maiale sarà effettuato in due volte utilizzando, nella prima quindicina di ottobre i tagliandi della carta per zucchero, grassi e sapone e per la seconda quindicina i restanti buoni relativi allo stesso mese. Il prelevamento della razione supplementare di 500 grammi mensili di zucchero concessa ai bambini fino a tre anni verrà fatto mediante la carta annonaria per generi alimentari vari, in possesso degli aventi diritto al supplemento, utilizzando il buono prelevamento mensile corrispondente alla cedola usata per la prenotazione di detto supplemento.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 4-59

COMANDO DELLA PIAZZA MILITARE DI UDINE

Notificazione

Il Comando della Piazza di Udine fa conoscere che d'ora in avanti non potrà essere presa in considerazione nessuna domanda od altro di carattere privato. I civili che si presentino con tali domande saranno pertanto respinti: inutile quindi presentarsi. Permessi di viaggio in ferrovia verranno concessi solo in casi eccezionalissimi (morti, disbrigo di affari relativi all'approvvigionamento); in questi casi si dovranno sempre allegare i documenti di prova rilasciati dalle competenti Autorità. Ricerche relative a prigionieri non vengono effettuate da parte del Comando: inutile quindi presentarsi o farsi presentare per tali scopi.

Gli iscritti al Partito Fascista dirigano le loro domande direttamente al signor maggiore Fachini, il quale funge da Ufficiale di collegamento per il Comando della Piazza.

IL COMANDANTE DELLA PIAZZA

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Assegnazioni definitive di sede ad insegnanti elementari

A completamento di quanto pubblicato ieri sui movimenti disposti dal R. Provveditore agli Studi per la Provincia di Udine, diamo ora l'elenco completo delle assegnazioni definitive di sede:

Assegnazioni definitive di sede

Antonelli Vidoni Aida a Trasaghis-Avasinis; Agnola Camillo a Forgaria-cap.; Artico Gestri Marisa a Cordovado-cap.; Artico Pierina a Bicinicco-cap.; Bacci Castellana Leda a Valvasone-Fornasari; Bancalà Giovacchino a Nimis-Cergneu Superiore; Baracchino Ennio a Vito d'Asio-Anduins; Bassanese Giuseppe a Marano-cap.; Barisone Armando a Pocenia-cap.; Battaino Aida a Pinzano al Tagl.-Valeriano; Battistella Valeria a BagnariaArsa-cap.; Battola Vinicio a S. Giorgio Rich.-Rauscedo; Bracco Guido a Tramonti Sotto-di Mezzo; Belardinelli Arduino a Teor-Driolassa; Bellettati Luigi a Gonars-cap.; Beltrame Pio a Zoppola-Ovoledo; Benardelli Giovanna a Manzano-Corno di Rosazzo; Bertocchi Odilla a Azzano X-Cesena; Bertolla Candido Ada a Nimis-Torlano; Bezzo Giacomina a Povoletto-Ravosa; Biasin Pietro a Fiume Veneto-cap.; Biasich Alessandro a Lestizza-Galleriano; Bedini Elsa ved. Bevilacqua a Bicinicco-cap.; Bonitti Matilde a Trasaghis-Avasinis; Bragadin Caterina a Sesto al Reghena-Ramuscello; BraidoLina a Brugnera-cap.; Camilot Pittau Emilia a Fiume Veneto-Cimpello; Camilotti Aldo a Caneva-cap.; Canci Ugo a Lusevera-cap.; Candoni Luigi a Arta-Cabia; Catnarutti Elsa a Trivignano Ud.-cap.; Cappelletti Eddi a Azzano X-Fratta; Carlini Elvia a S. Maria la L.-S. Stefano; Cecchini Pia a Arba-cap.; Cernegh Giuseppe a Faedis-Canebola; Cesca Toffolon Augusta a Fiume Veneto-Cimpello; Ceschia Gino a Nimis-cap.; Cian Antonio a S. Vito al Tagl.-cap.; Claudi Silvana a Codroipo-S. Martino; Coceani Teresa a Sesto al R.-Ramuscello; Colussi Giuseppe a Casarsa-cap.; Corinella Giuseppe a Taipana-cap.; Craighero Guido a Aviano-cap.; Cudugnello Pierina a Lestizza-Villacaccia; Curto Giusto a Pasiano Pord.-Cecchini; Dadich Fozya Elpido a Torreano-Canalutto; D'Andrea Maria a Sedegliano-Turrida; D'Anna Picco Rosina a Bordano-cap.; De Cecco Cargnelutti Antonietta a Trasaghis-Alesso; De Cecco Emma a Ragogna-Pignano; Degano Ines a Basiliano-Basagliapenta; Della Martina Bianca a Mereto Tomba-Pantianicco; De Marco Laura a Precenicco-cap.; Del Rosso Gasperina a Tarvisio-Camporosso; De Luca Pietro a Ampezzo-cap.; De Martinis Addolorata a Talmassons-Flumignano; De Paoli Amadi Elena a S. Giorgio N.-Villa Nogaro; De Piero Amelia a Aviano-Marsure; Doreani Egidio a Paularo-Dierico; de Savorgnani Pierina a S. Vito Torre-Craugllo; di Giusto Brollo Rina a Trasaghis-Alesso; di Marco Claro a Sauris di Sotto-cap.; di Stefano Emma a Rivignano-Flambruzzo; Dolce Aurora a S. Giovanni N.-Medeuzza; Dorbolò Struchil Olga a Faedis-Raschiacco; Dorigo Emilia a Manzano-S. Lorenzo; Dorigo Giovanna a Manzano-Manzinello; Englaro Annamaria a Paluzza-cap.; Ercolan Piacet Santa a Azzano X-Fagnigola; Faccioli Enrico a Budoia-Dardago; Faccini Pegolo Edda a Brugnera-cap.; Fassio Lucia a Precenicco-cap.; Favero Artusi Ildegarde a Zoppola-cap.; Ferrante Bianca a Barcis-cap.; Ferroli Tranquillo a Tramonti Sopra-cap.; Foschian Rita a Porpetto-cap.; Furlanis Cenarle Gioconda a Codroipo-Passeriano; Gallo Giacomini Maria a Sacile-San Giovanni Livenza; Gambino Maria a Muzzana Turgnano-cap.; Garbero Corbella Vera a Bagnaria Arsa-Castions Mure; Geatti Luigi a Sedegliano-Coderno; Gentiluomo Domenico a Drenchia-Zavart; Germano Guglielmo a Gonars-Fauglis; Gervasi Palmira a Nimis-Cergneu Superiore; Giachi Vittorio a Teor-cap.; Giarletta Ugo a Brugnera-cap.; Giordani Angela a Spilimbergo-Istrago; Giordani de Cecco Teresa a Montereale Cellina-S. Leonardo; Godaz Tommasi Armida a Bagnaria Arsa-Castions Mure; Gomba Giuseppe a Tarvisio-cap.; Gori Liliana a Travesio-cap.; Gottardis Corinna a San Giovanni N.-Dolegnano; Gottardis Margherita Margherita a San Giovanni N.-Corno; Grassi Linda a Lestizza-Nespoledo; Gregoratti Laura a Basiliano-Blessano; Gropuzzo Domenico a S. Giorgio N.-Carlino; Guzzi Evelina a Palazzolo dello S.-La Fraida; Hiche Rodolfo a Trivignano-cap.; Juniori Idesia a Gonars-cap.; Laccisaglia Gennaro a S. Giorgio N.-Carlino; Leonardi Pecoraro Elisabetta a Morsano al Tagl.-Mussons; Lorenzoni Lorenzo a Premariacco-Orsaria; Lucchese Lamponi Armida a Aviano-Castello; Lucchesi Mario a Marano-cap.; Lupi Monsslesan Livia a Talmassons-cap.; Mariano Maria Elvira ved. Lo Russo a Teor-Rivarotta; Macani Guido a Erto Casso-Erto. Macagno Vincenzo a Taipana-Prosenicco; Madrassi Germana a Faedis-Canal di Grivò; Mainardis Maria a Mereto Tomba-Plasencis; Mattelig Mario a Stregna-Oblizza; Manfè Lina a Caneva-Sarone; Manias Silvano a Azzano X-cap.; Marcon Luciano a Spilimbergo-Barbeano; Mariuzza Luigia a Attimis-Forame; Mauro Wally a Azzano X-Tiezzo; Micci Benito a Paularo-cap.; Miniutti Licia a Meduno-cap.; Minsulli Lionella a Rivignano-cap.; Monauni Laura a Azzano X-cap.; Montereale Ottaviano a Roveredo in Piano-cap.; Mecchia Irene a Pavia-Percoto; Morandi Erbogasta a S. Giorgio N.-S. Gervasio; Morandini Antonio a Aviano-Giais; Nardini Comisso Norina a Codroipo-Camino; Nimisutti Bice a Lusevera-Cesariis; Nofefini Giovanni a S. Vito al Tagl.-cap.; Nuvoli Chighini Maria a Sesto R.-Casetto; Ongaro Carmen a Maiano-Casasola; Origoni Miniguttl Luigia a Travesio-Toppo; Orlandi Giovanna a Morsano Tagl.-cap.; Pagavino Magda a Trasaghis-Avasinis; Pascotto Bartolomeo a Cordenons-cap.; Passarotti Lia a Precenicco-cap.; Paterni Giuliana a Pasiano-Rivarotta; Patriarca Boldi Blandina a Nimis-Cergneu Sup.; Paviotti Clorinda a Trivignano-cap.; Pellegrini Anita a S. Giovanni N. Villanova; Pellegrini Neri Caterina a Morsano Tagl.-Salatto; Pellegrini Giuseppe a Pravisdomini-Barce; Pelizzoni Guglielmo a Varmo-Romans. Perini Gio. Batta a Pinzano al Tagl.-cap.; Piccoli Assunta a Colloredo M. A.-cap.; Pielli Maria a Azzano X-cap.; Pietucci Emma a Pasiano-Traffe; Pighetti Leopolda a Precenicco-cap.; Pinosa Pietro a Lusevera-Villanova; Pinzani Armando a Varmo-Canussio; Pischiutta Not Emma a Dignano-Carpacco; Polame Fernanda ved. Giumolè a Resia-San Giorgio; Pomero Salvadori Ada a Magnano R.-Bueris; Populin Antonietta a Azzano X-cap.; Pozzo Noemi a Mereto Tomba-Plasencis; Pravato Isabella a Chions-Villotta; Pucci Ireneo a Torviscosa-cap.; Pucci Michelangelo a Pasiano-Rivarotta; Puppini Geremia a Bordano-Interneppo; Puppo Riedo a Flaibano-cap.; Raccanelli Maria a Brugnera-Maron; Rizzi Anna Margherita a Coseano-Cisterna; Rizzi Anna Maria a Coseano-cap.; Rodolfi Faleschini Giovanna a Moggio-di Sopra; Roncarati Ortolan Ines a Porcia-Pieve; Ros Giacomo a Brugnera-cap.; Rotter Tomasettig Alba a Prato Carnico-cap.; Sami Barisone Clementina a Pocenia-cap.; Sandre Guerrino a Pasiano-Azzanello; Sandri Lodovico a Ovaro-Mione; Sandri Raimondo a Arta-Lovea; Santoro Anna a Treppo Carnico-cap.; Scaramuzza Aida a Azzano X-cap.; Segagni Igea a Gonars-Ontagnano; Segato Mario a Precenicco-cap.; Selmo Elena a Gonars-Fauglis; Sturnich Beniamino a Lusevera-Pradielis; Tajariol Rolanda a Roveredo in Piano-cap.; Tamburlini Ennio a Sutrio-cap.; Terzo Annamaria a Ragogna-S. Pietro; Tolazzi Anna Maria a Mereto Tomba-Plasencis; Toniutti Bice a Bordano-cap.; Toso Presacco Alba a Pavia-Percoto; Tramontini Egidia a S. Giorgio N.-Carlino; Tuberti Mercedes a Rivignano-Ariis; Tomasetig Ezio a S. Pietro N.-Vernassino; Tutti Maria a Attimis-Forame; Venturini Kozlova Augusta a Gemona-Ospedaletto Verardo; Olga a Chions-cap.; Vidulli Buglianesi Vesna a Sequals-cap.; Visentin Bruna a Pravisdomini-Frattina; Visentini Gabriella a Pulfero-Mersino Basso; Vitale Valentino a Varmo-cap.; Zagani Salvatore a Precenicco-cap.; Zamboni Luisa a Basiliano-Orgnano; Zanetti Laura a Lestizza-Santa Maria; Zanon, Guerrino a Marano-cap.; Zullan Antonino a Claut-cap.

Per gli sfollati provenienti dalle località occupate dal nemico

Le carte d'identità possono essere rilasciate previa esibizione di documenti probatori

E' stato segnalato che molti sfollati, provenienti specialmente dalle provincie occupate dal nemico, si presentano agli Uffici comunali per ottenere la carta d'identità sprovvisti di qualsiasi documento atto a comprovare la loro identità.

Tenuto conto che non è possibile affatto avere il prescritto nulla osta dai Comuni di cui i richiedenti conservavano il loro domicilio e che, d'altra parte, è assolutamente necessario rilasciare loro il chiesto documento, sia per la sistemazione al lavoro, sia in relazione alle recenti disposizioni dell'Autorità Militare che sanciscono, per tutti, l'obbligo di munirsi di documento di identificazione, il Ministero dell'Interno ha fatto conoscere che si può provvedere al rilascio della carta d'identità in base all'esibizione di altri documenti probatori o di un atto notorio attestante la identità personale del richiedente. In tal senso la Prefettura ha impartito disposizioni alle Amministrazioni dipendenti.

L'orario normale dei negozi ripristinato con decreto dell'Eccellenza il Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Udine, visto il precedente decreto prefettizio 16 settembre 1943 num 36317, col quale veniva temporaneamente modificato l'orario di apertura e chiusura dei negozi dei generi non alimentari, e ritenuta la necessità di ripristinare l'orario normale di tutti i negozi, d'intesa con l'Autorità Militare Tedesca ha decretato che a decorrere dal primo ottobre a. c. e fino a nuove disposizioni, sia ripristinato l'orario normale di tutti i negozi.

Il decreto prefettizio 16 settembre 1943 n. 36317 è pertanto revocato.

I Podestà sono incaricati della esecuzione del suddetto decreto.

L'onore della Patria

Italiano che hai ascoltato e meditato le parole del Maresciallo Graziani guardati intorno, nella tua casa, nella tua Patria invasa, guarda nei tuoi ricordi familiari, tu che sempre per essi il culto della famiglia, guarda ai tuoi figli: e pensa!

Avesti un solo privilegio: quello di nascere italiano: per solo patrimonio il tuo onore ed il tuo lavoro: combattesti per il lavoro e ti hanno sottratto anche l'onore.

Tuo padre, i tuoi avi, cosa fecero per la Patria? Lo sai tu solo nel chiuso della tua casa, nel fiero dolore dei tuoi ricordi. Noi oggi, alla luce di un secolo di storia, possiamo giudicare le generazioni che ci hanno preceduto, e nel giudizio portare la nostra riconoscenza a quelli che, animati da una grande fede, seppero donarci l'orgoglio e l'onore di essere italiani.

Questo onore e questo orgoglio l'hanno gettato nel fango il re disertore e Pietro Badoglio. Nell'ora più triste e più dura della Storia della Patria, ricorda che non puoi sottrarti al giudizio inesorabile dei tuoi figli: essi nel tempo sentiranno più di noi il peso di questa nostra ora.

Riscatta dunque con l'onore della Patria il tuo onore: solo così, qualunque cosa accada, saremo degni delle generazioni passate, e meriteremo il venerato ricordo delle generazioni future.

Il ritiro delle tessere per i capi-fabbricato

I capi-fabbricato del IV Gruppo Rionale debbono ritirare presso la sede del Comando dell'Unione nazionale Protezione Antiaerea (U.N.P.A.) in via Bonaldo Stringher n. 14, primo piano, le nuove tessere di riconoscimento nei giorni 1 e 2 ottobre dalle ore 15 alle 19.

Due famiglie in apprensione per ragazzi che non hanno fatto ritorno alle loro case

Il signor Enrico Suzzano, abitante nella nostra città in via S. Rocco al n. 12, si è rivolto ieri al funzionario di servizio della nostra Questura per denunciare l'improvvisa scomparsa da casa del quattordicenne Vittorio Parini, di Vittorio, che da qualche tempo alloggiava presso di lui per ragioni di studio.

Il Parini, l'altro ieri, s'era allontanato da casa dicendo di recarsi a trovare un suo amico. Da allora non si è avuta più alcuna notizia del ragazzo e per quante ricerche siano fatte, non è stato ancora possibile rintracciarlo.

Anche la famiglia di Antonio Pecile, di 8 anni, abitante a San Vito di Ragogna in via Principale n. 102 vive ore di comprensibile apprensione per il mancato rientro in casa del ragazzo. Il piccolo Pecile era stato mandato nella nostra città per sostenere alcune prove di esame. Partito due giorni or sono da San Vito di Ragogna, a tutto ieri egli non si era ancora fatto vivo.

Temendo che il bambino sia rimasto vittima di qualche disgrazia, il padre di lui ha fatto ieri denuncia della sua scomparsa alla R. Questura.

Coloro che fossero in grado di fornire qualche notizia sui due ragazzi, faranno opera veramente meritoria se ne informeranno tempestivamente la squadra mobile della Questura.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Clementina Oliana Tonca, la famiglia Romano D'Agostini L. 25; per onorare la memoria del prof. Giorgio Petronio, la famiglia Tomaso Marconi di Cerasuolo L. 50, la famiglia ing. Giovanni Bernavani L. 20.

Al Rifugio Hearzi. — Per onorare la memoria di Clementina Oliana Tonca, i dipendenti della Vitrum hanno devoluto L. 70.

Sbuca da una strada ed è investita da un'auto

E' stata ricoverata al civico ospedale Angelina Tami, di 38 anni, vedova e abitante in viale Venezia, la quale presentava una ferita lacero contusa alla regione frontale e la frattura del metacarpo sinistro. Al sanitario di guardia, che le praticava il primo soccorso, essa ha riferito di essere stata investita da un'automobile sbucata improvvisamente da una via traversale a quella da lei percorsa. La poveretta ne avrà per trenta giorni, salvo complicazioni.

L'infortunio di una casalinga

La casalinga Feruzio Fiorella, di 40 anni, abitante in via delle Scuole, stava accudendo ai quotidiani servizi, quando improvvisamente un secchio le cadeva addosso. Trasportata dolorante al nostro ospedale, il sanitario di guardia le riscontrava una ferita lacerata alla gamba sinistra, guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

29 settembre 1943

NATI	5
MORTI	9
MATRIMONI	2

Nascite

Gombellini Emanuele (I nato) di Sergio e di Brunetti Bianca.
Codelli Luisa-Maria (I nato) di Antonio e di Cavarzerani Maria Teresa.
Zuliano Adriana (I nato) di Giordano e di Fatul Salvador Angelina.

Pubblicazioni di matrimonio

Zenarolla Gino impiegato con Bertuzzo Ada sarta.

Matrimoni

Codina Giovanni dottore in scienze commerciali con Candussio Rosina civile.
Simeoni Onorato ferroviere con Pafris Alessandrina casalinga.

Morti

D'Odorico Virgilio fu Giuseppe di anni 58 impiegato.
Carlevaris Taddio Elena fu Pietro di anni 51 casalinga.
Piva Guglielmo fu Giovanni di anni 54 vetturale.
Gasparutti Pierina ved. Variaco di anni 60 casalinga.
Benedetti Bozzo Ida fu Valentino di anni 54 casalinga.
Mariuzza Giovanni di Giacomo di ore 22.
Sardini Mario fu Giorgio di anni 6.
Segatto Valentino di Davide di anni 38 manovale.
Lirussi Dina di Aldo di mesi 2.

Il Consiglio di Stato annulla il decreto di espropriazione del Campo "Moretti,,

A suo tempo abbiamo informati i nostri lettori della controversia sorta tra il Comune di Udine e i titolari della Ditta Luigi Moretti con i signori Giuseppe, Domenico, Pietro, Giovanni, Luigi, Michele, Rinaldo Del Negro, fu Giovanni Galliano e Amedeo De Reggi e Antonio Guerrino Rumignani f. Nicolò.

Il Comune di Udine, con l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, aveva disposto l'espropriazione del campo polisportivo «Moretti» e aree adiacenti di proprietà delle suddette persone per sistemazione ed il risanamento della zona sportiva della città di Udine secondo il piano regolatore.

Già in primo tempo le domande incidentali di sospensione dell'esecuzione del provvedimento venivano respinte dalla quarta Sezione del Consiglio di Stato e tutto lasciava credere all'espropriazione del lotto dei terreni allorchè i proprietari interessati ricorrevano nuovamente sostenendo in pieno vizio di illegittimità di alcuni motivi di gravame.

La Sezione del Consiglio di Stato, presieduta dall'Ecc. Rocco con sentenza ora resa pubblica, ha accolto il ricorso in quanto il decreto impugnato dalla ditta Moretti e dagli altri proprietari è stato emesso senza l'intervento dell'allora ministro Segretario del Partito e del Ministro della Cultura Popolare e senza il previo parere favorevole del Coni. Infondati sono gli altri motivi compreso quello sostenuto dai sigg. Del Negro col quale si denunciava la mancata audizione della Consulta nella deliberazione podestarile con cui si approvava il piano esecutivo particolareggiato.

Così il R. D. 2 giugno 1941 che approvava l'esecuzione del suddetto piano viene ad essere annullato.

Nella sentenza si dichiara compensazione delle spese.

LA TESSERA ANCHE PER I FUMATORI

Il razionamento dei tabacchi annunciato per i primi di ottobre

Maggiore parsimonia nel consumo delle sigarette - Quantitativi individuali per settimana - La fine al calvario delle «code»

Si può annunziare con piena certezza che la Direzione Generale dei Monopoli, in stretto accordo con le superiori autorità ministeriali, ha stabilito di procedere al razionamento dei tabacchi, attraverso la fissazione di un quantitativo fisso settimanale che i fumatori potranno prelevare presso gli spacci cui si saranno prenotati.

La proposta avanzata in base a quanto avveniva dinanzi alle tabaccherie e al crescente dilagare della «borsa nera», è stata, dunque accolta dalla Direzione Generale, come quell'unico provvedimento capace di risolvere efficacemente la situazione. S'era cercato, nel frattempo, di regolare con orari diversi la distribuzione dei tabacchi, facendola avvenire soltanto nelle prime ore di ogni mattino, ma si dovette constatare che il rimedio escogitato, seppure eliminava alcuni inconvenienti, molti altri ne lasciava e senza possibilità che essi venissero risolti.

Siamo, dunque, al tesseramento che per quanto ci risulta, andrà in vigore al principio del prossimo mese di ottobre, ossia tra poco più di una settimana. E questo lasso di tempo, deve essere accordato alla Direzione Generale dei Monopoli, in quanto è necessario studiare, nei più minuti particolari, l'organizzazione pratica del tesseramento che, assai probabilmente, sarà diverso per gli uomini e per le donne e sarà limitato a seconda delle età dei consumatori.

Sappiamo che il sistema seguito sarà semplificato al massimo grado e che, se tutti i cittadini osserveranno la disciplina che viene loro richiesta, non si dovranno lamentare inconvenienti di sorta.

Non è ancora possibile dir nulla sul quantitativo individuale settimanale che verrà assegnato ai fumatori, perchè la Direzione Generale dei Monopoli sta preoccupandosi anche di accertare, in maniera rigorosamente precisa, le disponibilità mensili dei tabacchi, non soltanto in base ai quantitativi esistenti, ma soprattutto in dipendenza alle capacità produttive delle diverse manifatture. Comunque, si può dire che la razione settimanale sarà sufficiente anche se i più arrabbiati fumatori dovranno fare qualche piccola limitazione alla loro capacità di consumare sigarette o sigari.

I tesseramenti dei tabacchi, mentre eliminerà il poco edificante spettacolo delle file mattinali dinanzi agli spacci, è destinato a combattere nel modo più efficace la «borsa nera», le cui attività erano giunte ad un punto veramente insopportabile, tanto che alcuni, di fronte alla capacità di poter comperare sigarette a prezzi maggiorati, preferivano ricorrere ai commercianti clandestini di tabacchi e a liberarsi, in tal modo, dall'obbligo delle file. E, della «borsa nera» è inutile parlare ancora, poichè è sperabile che il razionamento, attraverso le ferree leggi da cui dovrà essere governato, non permetterà evasioni o imboscamenti di prodotti, dato che essi provengono direttamente dallo Stato e non dalle attività dei privati.

In conclusione, il razionamento dei tabacchi, seppure è faccenda che forzatamente limita le possibilità individuali di acquistare le sigarette nelle quantità desiderate, è un provvedimento che ridonda a beneficio della collettività e che elimina le attività di molti speculatori.

Ingaggio di lavoratori delle varie categorie dell'industria

Offerta di occupazione anche per i militari recentemente smobilitati

Tutti i lavoratori delle diverse categorie della industria (manovali muratori, cementisti, carpentieri in legno, ecc.) già occupati presso imprese che svolgevano lavori appaltati dal Genio Militare o altra attività e che per le attuali contingenze abbiano sospeso i lavori, sono invitati a presentarsi subito alla Unione provinciale lavoratori dell'industria ufficio collocamento in Udine, piazza San Cristoforo 4.

Possono presentarsi inoltre, tutti coloro che esercitavano un mestiere industriale e che trovandosi senza occupazione per l'avvenuta smobilitazione dalle forze armate, si trovino tuttora in Udine o in Provincia.

Detti lavoratori saranno prenotati per l'imminente impiego in lavori da svolgersi a Udine a condizioni vantaggiose.

Invito ai lavoratori dipendenti dalle ex appaltatrici di lavori del Genio militare

Tutti i lavoratori già alle dipendenze di imprese appaltatrici di lavori del Genio Militare, sono invitati a presentarsi al Gruppo Edilizia di questa Unione per l'instaurazione di vertenza tendente ad ottenere il recupero dei documenti di lavoro, retribuzioni arretrate ed altro.

Tutti coloro che non si presenteranno entro il termine di cinque giorni, perderanno il diritto ad ulteriori reclami.

Riduzioni di servizio sulle autolinee e filovie

Il rilascio dei permessi podestarili

In dipendenza della critica situazione venuta a crearsi nell'approvvigionamento delle principali materie di consumo (carburanti, liquidi e pneumatici) il Ministero delle Comunicazioni è stato costretto ad attuare notevoli riduzioni sui pubblici autoservizi di linea e sulle filovie.

Poichè con tali restrizioni verrà inevitabilmente a ridursi la capacità di trasporto, è indispensabile — ad evitare i gravi inconvenienti che potrebbero derivarne — che i Podestà si attengano a criteri di maggior rigore nel rilascio dei permessi e delle tessere di viaggio sulle autolinee e filovie extraurbane a termini del R. D. Legge 2 ottobre 1942, n. 1231, in maniera da limitare le relative autorizzazioni alle *sole* persone che abbiano effettiva necessità di servirsi di tali mezzi di trasporto.

Al riguardo il Prefetto ha dato disposizioni ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia allo scopo di perseguire i fini desiderati.

La quinta gara di modelli volanti si svolgerà domenica sul campo di volo a vela

Domenica prossima 3 ottobre, dalle ore 10 alle 12, sul campo di volo a vela di Campoformido si svolgerà la 5. gara provinciale per modelli volanti valevoli per il campionato friulano 1943. La manifestazione si svolgerà in collaborazione tra la Sezione della «Runa» e la presidenza provinciale dell'O. N. B.

Autorizzazione per lo svincolo delle merci estere giacenti in dogana

Per opportuna norma delle ditte associate comunichiamo che il Ministero per gli Scambi e per le Valute, in considerazione dell'opportunità di evitare, nelle attuali contingenze, ogni ulteriore giacenza di merci estere presso le dogane del Regno è intervenuta presso il Ministero delle Finanze affinchè questo — compatibilmente con le presenti possibilità di comunicazione — autorizzi le dipendenti dogane a consentire l'importazione nel Paese di tutte le merci comunque giacenti allo stato estero presso i porti, dogane, magazzini doganali, ecc., prescindendo dalla presentazione della prescritta licenza di importazione e di ogni altro documento.

Gli esami negli Istituti medi

Le prove di maturità classica e scientifica e quelle di abilitazione magistrale e tecnica fissate per il 4 ottobre

Il R. Provveditore agli Studi per la provincia di Udine dispone che gli esami di maturità classica e scientifica, di abilitazione magistrale e di abilitazione tecnica industriale abbiano inizio lunedì 4 ottobre c. a. alle ore 8,30 con la prova di italiano scritto e proseguiranno secondo il diario esposto all'albo di ogni singolo istituto. Per l'abilitazione tecnica commerciale e per geometri invece gli esami avranno inizio, pure con la prova d'italiano, mercoledì 6 ottobre alle ore 8.30. I candidati tutti sono invitati a recarsi, sin dal primo giorno, presso i rispettivi istituti per prendere visione dei diari delle prove orari.

Gli esami di maturità al R. Liceo Classico "Stellini,,

Il Preside del R. Liceo Classico «Stellini» di Udine avverte i candidati agli esami di maturità classica che tutte le prove si svolgeranno nei locali del Collegio «Bertoni» (piazzetta Antonini, n. 1) presso il quale è esposto il diario delle prove stesse.

Nel Dopolavoro "Giorgini,,

Inizio dei corsi di lingua tedesca

Gli annunciati corsi di lingua tedesca, ai quali presiedono rinomati insegnanti della nostra città avranno inizio venerdì 1. ottobre, alle ore 19, presso la sede del Dopolavoro in via Romeo Battistig.

Si rammenta agli interessati che detti corsi hanno carattere essenzialmente pratico e permettono di apprendere velocemente le cose più salienti della lingua e in special modo la conversazione, senza alcuna infarinatura letteraria.

Le lezioni saranno tenute nelle tarde ore del pomeriggio e termineranno ad ogni modo molto prima dell'inizio del coprifuoco cosicchè ciascuno potrà rincasare tranquillamente.

Pertanto gli interessati sono pregati di presentarsi alla sede del Dopolavoro venerdì alle ore 19, muniti dell'occorrente per scrivere.

Trova la morte cadendo su una falce

Una grave disgrazia è avvenuta a Plezzo in seguito alla quale il contadino Vladimiro Cloppi di Giuseppe di 14 anni vi rimise la vita. Il poveretto era intento al proprio lavoro nei campi quando, inavvertitamente, ponendo un piede in fallo, cadde sulla falce che stava maneggiando. La lama aguzza si conficcò nell'addome del disgraziato che, grondante di sangue, venne trasportato, dopo una sommaria medicazione all'Ospedale di Cividale e fatto oggetto alle più attente cure del dott. Pittorel.

Purtroppo le condizioni dell'infortunato erano ormai disperate per l'abbondante emorragia cosicchè verso le ore 17 il poveretto cessava di vivere.

Aspetti della città

PIOGGIA

I marmi, bagnandosi, acquistano lucentezza e le statue, ripulendosi, sembrano vive.

L'acqua scorre donando ai selciati un luccichio che rispecchia le ombre.

Tutta riluce la città sotto la pioggia, richiama immagini di Venezia.

Forse i sognatori e i nostalgici cercano per la Udine delle pioggie le malinconie più recondite.

E' un umidore di vecchio che viene dalle case oscure e bigie: la Udine dei fabbricati di centro e delle porte s'intona meglio alle giornate senza sole.

Il Ledra, tutto attorno, scorre nella monotonia dei viali, facendosi biondo di fango: gli ippocastani accolgono fitte fitte le goccie.

Certi muri, certe persiane tarlate che la pioggia rinfresca e lava, le cuspidi in alto alle chiese, le cancellate soffocate da file di viestrette hanno un grigio che sfuma nel grigio.

La città quando piove ha sempre un'anime fine: i cornicioni del Castello, le ali dell'angelo, le arcate delle Loggie e dei Portici si empiono di ombre.

I palazzi suonano ai sensi, come una musica di violini che diffondano lievi, lievi, le note.

E la pioggia cade: piove, come dice il poeta, sull'anima stanca, inasprita dalla caducità delle cose.

Nei luoghi delle paci, dove la morte adagia ricchi e poveri, onesti e disonesti, i cipressi bevono finemente snelli nella scarsa luce del giorno.

I templi chiamano: la preghiera redime, conforta.

La città è silenziosa: goccia a goccia lo stillicidio del piovere denuda il cuore: per le strade, agli svolti, i sognatori e i nostalgici vedono vivi e morti nella dura fatalità dell'ora.

Mentre gli ombrelli sgocciolano e i piedi son freddi e bagnati, il cuore arde tutto per la Patria.

SOLE

E poi di buon mattino sorge il sole....

La città ha un velo dorato di nubi: verso i monti, zendali di garanze sovrastano un lembo azzurro di cielo.

Dalle finestre chiuse viene il torpore del sonno, ma l'uomo destandosi, desidera luce, molta luce.

Aprire le imposte, muovere sulla ghiaia del proprio giardino, è un ristoro.

La vita si rinnova: non conosciamo il futuro e lo chiediamo al mattino: al sole che ha benedetto tanti secoli....

Allora il rosso dei tetti sembra più vivo, la facciata delle case si irradia di giallo, i monti perdono il viola lasciato dalla notte.

Le finestre poco a poco si aprono e le chiese dei monasteri suonano a giorno.

Gli alberi, le case, i luoghi che ci han visto nascere sembrano gli stessi di altri mattini, quando eravamo fedeli ai nostri ideali.

Udine nel sole sembra più bella: pare calma, fatta apposta per una vita di lavoro e di fede: non ha quell'ansia, quella febbre di ombre e di ricordi che ci travagliano durante il giorno: è tutta un sorriso, una speranza come la giovinezza della sua gente sapeva sorridere e donare....

Allora ci accorgiamo che il dolore muto, senza freno, è un peccato: lo dice la terra stessa, come una mamma che sia molto malata e veda i figli piangere senza speranza.

Usciamo nelle vie; anche qui il sole bacia tiepido nella freschezza del mattino, tinge di tepore le mura, il Castello, le Torri e le Chiese, dove entrando ci si sente buoni....

La città, come tutta la Patria, nelle ore del mattino non ha che la voce del conforto....

E. Albertoni

Conseguenze mortali per l'incauto maneggio delle armi da fuoco

Una bambina e un uomo deceduti al nostro ospedale

La cronaca deve ancora occuparsi di infortuni causati dall'incauto maneggio di armi da fuoco da parte di bambini e di adulti, per i quali non ci stancheremo di raccomandare una maggiore cautela.

Sono infatti deceduti presso il nostro ospedale civile il piccolo Mario Sardini, di Giorgio, di 6 anni, da Reana del Roiale, ed il trentanovenne Riccardo Zuliani, di Angelo, da S. Giorgio di Nogaro. Il primo stava giocando con il proprio fratellino con un fucile trovato abbandonato sul ciglio di un sentiero, quando, improvvisamente, un colpo partiva dall'arma e raggiungeva il povero Mario alla testa. Trasportato al pio luogo, il medico di guardia gli riscontrava ferite al mento e la frattura della mandibola con emorragia interna. Nonostante le premurose cure ricevute, il poveretto decedeva nel pomeriggio di ieri.

Lo Zuliani presentava invece una ferita penetrante all'occhio sinistro, causata dallo scoppio di una bomba a mano, che egli smontava per indagarne la carica interna. Anch'egli, nonostante l'intervento sollecito dei sanitari, decedeva nelle prime ore del pomeriggio di ieri per le sopravvenute complicazioni.

In condizioni piuttosto preoccupanti è stato ricoverato all'ospedale il ragazzo Bruno Gasparo, di Nicolò, di dodici anni, da Coltalto, il quale si feriva agli occhi in seguito allo scoppio di una cartuccia da caccia trovata abbandonata in casa propria. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Anche Dario Fanini, di Giovanni, di quattordici anni, abitante in Piazza d'Armi, veniva ferito da un'arma da fuoco, per cui fu necessario il suo trasporto al nostro Ospedale, dove il sanitario di guardia le riscontrava la perforazione dell'addome. E' stato accolto in corsia con prognosi riservata.

Piccina ustionata col ferro da stiro

La piccina Virginia Pianetta, di Luigi, di appena un anno e mezzo, da Pasian di Prato, stava accanto al tavolo su cui la propria madre era intenta a stirare della biancheria, quando improvvisamente il ferro scivolava dalle mani della donna e cadeva addosso alla figlioletta. Fortunatamente l'inconveniente non causava gravi conseguenze, procurando alla piccola Virginia alcune ustioni all'addome, che il medico di guardia dell'ospedale civile giudicava guaribili in una ventina di giorni. L'infortunata è stata ricoverata all'ospedale e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Si ferisce mortalmente maneggiando un fucile

Il dodicenne Mario Testa di Michele da Rubignacco, ha pagato con la vita un'imprudenza nel maneggiare le armi. Salito al secondo piano della propria abitazione, entrò in un salone dove si trovavano depositati alcuni fucili, e impadronendosene di uno, incominciò a maneggiarlo. Purtroppo l'arma era carica e malauguratamente puntata contro se stesso la pallottola, che partì non appena il Testa premette inavvertitamente il grilletto, colpì il disgraziato all'addome, ferendolo mortalmente.

Infatti ogni cura prodigatagli dai primi accorsi alla detonazione fu vana poichè il poveretto cessava di vivere poco dopo.

I GENITORI, FRATELLI e SORELLA, annunciano con grande dolore la morte del piccolo

Mario Sardini di Giorgio

di anni 5

avvenuta stamane in Udine.

I funerali seguiranno alle ore 10, del 1 ottobre, partendo dall'Ospedale Civile.

Reana del Roiale-Udine, 29-9-1943.

Con l'assistenza dei carismi della S. Religione e dei suoi cari passava a miglior vita

Lesbia Vivenzi in Morandini

Con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio, il marito PIO, la sorella GIANNINA, i COGNATI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. m. alle ore 10.30 partendo dalla propria abitazione in Borgo S. Domenico.

Cividale, 30 settembre 1943.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - VIENNA 800, con Marta Harrell e Paul Horbiger. Ore 16.

SAVOIA - SOLO UNA NOTTE, con Jngrid Bergmann. Ore 16

IMPERO - LA PESTE A PARIGI, con Cristina Soderbaum e Fritz von Dogen. — Ore 16

CECCHINI - IL LEONE DI DAMASCO, di Emilio Salgari, con Carlo Ninchi — Ore 16.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-54

COMANDO DELLA PIAZZA MILITARE DI UDINE

Notificazione

Il Comando della Piazza di Udine fa conoscere che d'ora in avanti non potrà essere presa in considerazione nessuna domanda od altro di carattere privato. I civili che si presentino con tali domande saranno pertanto respinti: inutile quindi presentarsi. Permessi di viaggio in ferrovia verranno concessi solo in casi eccezionalissimi (morti, disbrigo di affari relativi all'approvvigionamento): in questi casi si dovranno sempre allegare i documenti di prova rilasciati dalle competenti Autorità. Ricerche relative a prigionieri non vengono effettuate da parte del Comando: inutile quindi presentarsi o farsi presentare per tali scopi.

Gli iscritti al Partito Fascista dirigano le loro domande direttamente al signor maggiore Fachini, il quale funge da Ufficiale di collegamento per il Comando della Piazza.

IL COMANDANTE DELLA PIAZZA

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Movimenti e assegnazioni di sede per gli insegnanti elementari

Il R. Provveditore agli Studi per la provincia di Udine ha disposto il seguente movimento e le seguenti assegnazioni definitive di sede, con effetto dal 1. ottobre 1943, per gli insegnanti elementari:

Trasferimenti

1) Trasferimenti di insegnanti già in servizio in provincia di Udine: Allatere Sacchi Silvia, da Gonars-Ontagnano a S. Maria L.-Tissano; Andreoli Lina, da Gonars-Fauglis a Pavia Ud.-Lauzacco; Andreoli Maria, da Gonars-Fauglis a Pavia Ud.-Risano; Anzil Meneguzzo Luigia da Cordenons-cap. a Pordenone-Roraigrande; Bacinelli Giorgina da Codroipo-Muscletto a Varmo-Romans; Beracchini Nella da Codroipo-Bugnins a Colloredo M. A.-Mels; Baracetti Baldini Bice da Palmanova-Jalmicco a Palmanova-cap.; Bernardis Ellero Adelaide, da Muzzana-Casali Fran. a Pocenia-Torsa; Bianchi Anita, da Torreano-Masarolis a Latisana-Pertegada; Bin Aurelio, da S. Giovanni N.-Medeuzza a Chiopris-cap.; Bodigoi Ettore, da Campolongo T.-cap. a S. Giovanni N.-Corno R.; Bozzola Zearo Ines, da Amaro-cap. a Tolmezzo-cap.; Bressanutti Cosivi Norina, da Codroipo-Iutizzo a Codroipo-cap.; Broccoli Macuglia Anna, da Codroipo-Caminetto a Tavagnacco-Pagnacco; Brunisini Anna ved. Gottardis, da Faedis-Raschiacco a Torreano-Togliano; Buttazzoni Giacomo, da S. Daniele-Cimano a Ragogna-S. Giacomo; Caenaro Carraro Maria, da Bagnaria Arsa-cap. a Tavagnacco-Adegliacco; Carussi Gerussi Lucia, da Vedronza-Lusevera a Tarvisio-cap.; Caruzzi Zatti Isidora, da Spilimbergo-Istrago a Spilimbergo-cap.; Cattaruzzi Vittorina, da S. Vito-Torre-Nogaredo a Fagagna-Silvella; Ciama Marino Salvatrice da Magnano R.-Buerls a Artegna-cap.; Coletti Mazzaroli Angela, da Forgaria-cap. a Tolmezzo-Casanova; Colman Fantozzi Angela, da Ovaro-Liaris a Ovaro-cap.; Comelli Ceschia Gina, da Bicinicco-cap. a Pavia-cap.; Comparato Medeossi Anna, da Pavia-Risano a Tavagnacco-Colugna; Conat Eugenio, da Pinzano-Costabeorchia a Brugnera-Maron; Cosmo Luciano, da Palazzolo S.-Mondeano a Budoia-S. Lucia; Cristofoli Virginia, da Enemonzo-Fresis a Sesto al R.-Ramuscello; Damiani Gemma, da Lauco-Trava a Lauco-cap.; Del Fabbro Pitrola Marianna, da Artegna-cap. a Buttrio-cap.; Della Martina, Giuseppe, da Porpetto-cap. a Tolmezzo-cap.; Della Mora Luigia ved. Calligaris, da Valvasone-Ponte T. a Codroipo-Iutizzo; De Mezzo Alessandra, da Malano-Tiverlacco a Malano-cap.; Deotto Ravelli Ines, da Magnano R.-Billerio a Verzegnis-S. Stefano; Dorigo Natalia, da Manzano-Rosazzo a Manzano-Oleis; Fantin Luigia, da Codroipo-Straccis a Valvasone-S. Lorenzo; Fantini Malignani Geromina, da Torreano-Canalutto a Torreano-cap.; Ferrari Bardile Sbrana Anna, da Bicinicco-cap. a Manzano-cap.; Galante Palmira, da Fontanafredda-Ceolini a Sedegliano-Rivis; Gerbino Ida, da Caneva-Flaschetti a Sacile-Ronche; Giacomet Antonio, da Brugnera-Maron a Brugnera-Tamai; Gorza Pletti Giorgia, da Bagnaria Arsa-Privano a Povoletto-cap.; Guerra Flaborea Giovannina, da Pasiano-Visinale a Porcia-Pieve; La Saponara Calpi Olimpia, da San Giovanni N.-Corno R. a Manzano-cap.; Leotta Pagnutti Esilda, da Aviano-Giais a Codroipo-Camino; Lunazzi Zoz Ottilia, da Coseano-Maseris a Coseano-Nogaredo C.; Macuglia Fedele, da Tavagnacco-Pagnacco a Udine-«Vitt. Emanuele»; Maiorini Onofri Luisa, da S. Giorgio N.-Zellina a Pavia Ud.-Risano; Mirolo Morgante Teilla, da Udine-Cussignacco a Udine-Paderno; Morassi Giuseppina, da Castelnuovo F.-Vigna a Arba-cap.; Munari Marcuzzi Bianca, da Coseano-cap. a Fagagna-Ciconicco; Nardini Olga, da Prepotto-Clubit a Prepotto-Molino V.; Negrello Bertossi Ines, da Torviscosa-Planais a S. Giorgio N.-Zellina; Ossola Cipolli Marta, da Cavasso N.-Orgnano a Cavasso N.-cap.; Paroncilli Italia ved. Wassermann, da Aviano-Marsure a S. Giorgio N.-cap.; Parpinel Culot Natalina, da Drenchia-Cras a Palazzolo S.-cap.; Pegolo Campo Anna, da Pasiano-S. Andrea a Pasiano-cap.; Pegolo Mattioli Maria, da Pavia Ud.-Risano a Udine-Belvars; Pazzut Giordano, da Bagnaria A.-Seveglano a S. Vito T.-cap.; Perissutti Linda, da Gonars-cap. a Bagnaria A.-Seveglano; Pesamosca di Val Caterina, da Chiusaforte-Roveredo a Dogna-cap.; Petrucco Emma, da Tramonti Sot.-Faidons a Arba-cap.; Pianca Danila, da Ronchis-Latisana-cap. a Brugnera-Tamai; Podrecca Urbancig Elsa da S. Pietro N.-Vernassino a Savogna-cap.; Pol Pia, da Prata Pord.-Le Monde a Azzano X-Tiezzo; Pontel Ada, da Raveo-Esemon Sopra a Ruda-Perteole; Primosig Sgiarovello Jelma, da Premariacco-Orsaria a Grimacco-Clodig; Qualizza Maria ved. Costaperaria, da S. Pietro N.-Ponteacco a S. Pietro N.-cap.; Querini Corella Romilda, da Casarsa-cap. a Cordovado-cap.; Roia Anita, da Malano-Casasola a Dignano-Vidulis; Scippa Santina, da Morsano T.-S. Paolo a S. Vito T.-Savorgnano; Sferrazza Salvatore, da Vito d'Asio-cap. a Vito d'Asio-Gleies; Sferrazza Cecconi Sofia, da Clauzetto-cap. a Vito d'Asio-cap.; Sittar Dorbolò Pierina, da Savogna-cap. a S. Pietro N.-Ponteacco; Toffolon Pascotto Marcella, da Azzano X-Fagnigola a Pasiano-cap.; Tolusso Maria, da Verzegnis-Chialeis a Amaro-cap.; Tomasello Filippo, da Spilimbergo-Vacile a Spilimbergo-cap.; Treppo Treppo Beatrice, da Nimis-Torlano a Tarcento-Sedilis; Treppo Borgnac Assunta, da Spilimbergo a Bertiolo-Virco; Trinco Mariano Rosina, da Grimacco-Platar a Savogna-Cepletischis; Valerio Valeria da Varmo-Madrisio a Pavia-Percotto; Venier Crozzoli Rachele, da Fagagna-Ciconicco a Udine-Laipacco; Viaro Mlinari Neves, da Zoppola-cap. a Zoppola-Orcenigo inf.; Vigo Milocco Maria, da Torviscosa-cap. a Sesto R.-Braidacurti; Villoresi Anna, da Povoletto-Savorgnano a S. Maria L.-cap.; Visentini Maria, da Pulfero-Goregnavas a Pulfero-Pagliano; Zanini Enrico, da Lestizza-S. Maria a Manzano-cap.; Zilli Zuccolo Antonietta, da Sedegliano-Gradisca a Magnano Ri.-Billerio; Zorzini Rayerma, da Gorizia a Pavia-Percotto; Giulia, da Stregna-cap. a S. Leonardo-cap..

Trasferimenti di insegnanti provenienti da altre province

Boldi Maria Luisa, da Gorizia a Treppo Grande-Vendoglio; Bozzi Carlo Luigi, da Gorizia a Aquileia-S. Valentino; Bressan Angelo, da Trieste a Fontanafredda-Vigonovo; Colletta Esposito Giovanna, da Pola a Palmanova-Jalmicco; Ceschini Carlotta, da Gorizia a Faedis-Canebola; Dorigo Giuseppe, da Treviso a Pordenone-cap.; Dorigo Scaramuzza Elena, da Treviso a Pordenone-Roraigrande; Ermacora Girardi Bianca, da Venezia a Pravisdomini-cap.; Galeazzi Lorenzetti Flora, da Lucca a Torviscosa-cap.; Mistruzzi Tonietto Bruna, da Belluno a Zoppola-Castions; Molari Ferrari Alessandra, da Gorizia a Magnano R.-Billerio; Perna Concetta, da Gorizia a Chions-cap.; Pinzi Galdo, da Trieste a Muzzana Turgnano-cap.; Pinzi Venari Gemma, da Trieste a Muzzana Turgnano-cap.; Salerno Pellizzari Brunilde, da Trieste a Latisana-cap.; Sclauzero Gemma, da Gorizia a Pavia?Percotto; Sedola Soravitto de Franceschi, da Gorizia a Codroipo-Beano; Simonitti Emilio Teresa, da Gorizia a Faedis-cap.; Simonitti Manuel Olga, da Gorizia a Faedis-Ronchis; Tositti Bianca, da Pola a Travesio-Toppo; Venuti Maria, da Gorizia a S. Pietro N.-Vernassino; Vidulli Mario, da Pola a Sequals-cap.; Zaro Rolla Anna, da Gorizia a Tricesimo-Ara.

Completeremo nel giornale di domani l'elenco degli insegnanti provenienti da altre province e assegnati a sedi del Friuli.

Ingaggio di lavoratori delle varie categorie dell'industria

Offerta di occupazione anche per i militari recentemente smobilitati

Tutti i lavoratori delle diverse categorie della industria (manovali muratori, cementisti, carpentieri in legno, ecc.) già occupati presso imprese che svolgevano lavori appaltati dal Genio Militare o altra attività e che per le attuali contingenze abbiano sospeso i lavori, sono invitati a presentarsi subito alla Unione provinciale lavoratori dell'industria ufficio collocamento in Udine, piazza San Cristoforo 4.

Possono presentarsi inoltre, tutti coloro che esercitavano un mestiere industriale e che trovandosi senza occupazione per l'avvenuta smobilitazione dalle forze armate, si trovino tuttora in Udine o in Provincia.

Detti lavoratori saranno prenotati per l'imminente impiego in lavori da svolgersi a Udine a condizioni vantaggiose.

Invito ai lavoratori dipendenti delle ex appaltatrici di lavori del Genio militare

Tutti i lavoratori già alle dipendenze di imprese appaltatrici di lavori del Genio Militare, sono invitati a presentarsi al Gruppo Edilizia di questa Unione per l'instaurazione di vertenza tendente ad ottenere il recupero dei documenti di lavoro, retribuzioni arretrate ed altro.

Tutti coloro che non si presenteranno entro il termine di cinque giorni, perderanno il diritto ad ulteriori reclami.

Riduzioni di servizio sulle autolinee e filovie

Il rilascio dei permessi podestarili

In dipendenza della critica situazione venuta a crearsi nell'approvvigionamento delle principali materie di consumo (carburanti, liquidi e pneumatici) il Ministero delle Comunicazioni è stato costretto ad attuare notevoli riduzioni sui pubblici autoservizi di linea e sulle filovie.

Poichè con tali restrizioni verrà inevitabilmente a ridursi la capacità di trasporto, è indispensabile — ad evitare i gravi inconvenienti che potrebbero derivarne — che i Podestà si attengano a criteri di maggior rigore nel rilascio dei permessi e delle tessere di viaggio sulle autolinee e filovie extraurbane a termini del R. D. Legge 2 ottobre 1942, n. 1231, in maniera da limitare le relative autorizzazioni alle *sole* persone che abbiano effettiva necessità di servirsi di tali mezzi di trasporto.

Al riguardo il Prefetto ha dato disposizioni ai Podestà e Commissari prefettizi della Provincia allo scopo di perseguire i fini desiderati.

Autorizzazione per lo svincolo delle merci estere giacenti in dogana

Per opportuna norma delle ditte associate comunichiamo che il Ministero per gli Scambi e per le Valute, in considerazione dell'opportunità di evitare, nelle attuali contingenze, ogni ulteriore giacenza di merci estere presso le dogane del Regno, è intervenuta presso il Ministero delle Finanze affinchè questo — compatibilmente con le presenti possibilità di comunicazione — autorizzi le dipendenti dogane a consentire l'importazione nel Paese di tutte le merci comunque giacenti allo stato estero presso i porti, dogane, magazzini doganali, ecc., prescindendo dalla presentazione della prescritta licenza di importazione o di ogni altro documento.

Per gli sfollati provenienti dalle località occupate dal nemico

Le carte d'identità possono essere rilasciate previa esibizione di documenti probatori

E' stato segnalato che molti sfollati, provenienti specialmente dalle province occupate dal nemico, si presentano agli Uffici comunali per ottenere il rilascio della carta d'identità sprovvisti di qualsiasi documento atto a comprovare la loro identità.

Tenuto conto che non è possibile chiedere il prescritto nulla osta dei Comuni ove i richiedenti conservano il loro domicilio e che, d'altra parte, è necessario rilasciare loro il chiesto documento, sia per la sistemazione al lavoro, sia in relazione alle recenti disposizioni dell'Autorità Militare che sanciscono, per tutti, l'obbligo di munirsi di documento di identificazione, il Ministero dell'Interno ha fatto conoscere che si può provvedere al rilascio della carta di identità in base all'esibizione di altri documenti probatori o di un atto notorio, attestante la identità personale del richiedente. In tal senso la Prefettura ha impartito disposizioni alle Amministrazioni dipendenti.

L'orario normale dei negozi ripristinato con decreto dell'Eccellenza il Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Udine, visto il precedente decreto prefettizio 16 settembre 1943 num. 36317, col quale veniva temporaneamente modificato l'orario di apertura e chiusura dei negozi di generi non alimentari, e ritenuta la necessità di ripristinare l'orario normale di tutti i negozi, d'intesa con l'Autorità Militare Tedesca ha decretato che a decorrere dal primo ottobre a. c. e fino a nuove disposizioni, sia ripristinato l'orario normale di tutti i negozi.

Il decreto prefettizio 16 settembre 1943 n. 36317 è pertanto revocato.

I Podestà sono incaricati della esecuzione del suddetto decreto.

L'onore della Patria

Italiano che hai ascoltato e meditato le parole del Maresciallo Graziani guardati intorno, nella tua casa, nella tua Patria invasa, guarda nei tuoi ricordi familiari, tu che sempre portasti il culto della famiglia, guarda ai tuoi figli e pensa:

Avesti un solo privilegio: quello di nascere italiano; per solo patrimonio il tuo onore ed il tuo lavoro; combattesti per il lavoro e ti hanno sottratto anche l'onore.

Tuo padre, i tuoi avi, cosa fecero per la Patria? Lo sai tu solo nel chiuso della tua casa, nel fiero dolore dei tuoi ricordi.

Noi ora, alla luce di un secolo di storia possiamo giudicare le generazioni che ci hanno preceduto; e nel giudizio portare la nostra riconoscenza a quelli che, animati da una grande fede, seppero donarci l'orgoglio e l'onore di essere italiani.

Questo onore e questo orgoglio ti hanno gettato nel fango il re disertore e Pietro Badoglio.

Nell'ora più triste e più dura della Storia della Patria, ricorda che non puoi sottrarti al giudizio inesorabile dei tuoi figli: essi nel tempo sentiranno più di noi il peso di questa nostra ora.

Riscatta dunque con l'onore della Patria il tuo onore: solo così, qualunque cosa accada, saremo degni delle generazioni passate, e meriteremo il venerato ricordo delle generazioni future.

La quinta gara di modelli volanti si svolgerà domenica sul campo di volo a vela

Domenica prossima 3 ottobre, dalle ore 10 alle 12, sul campo di volo a vela di Campoformido si svolgerà la 5. gara provinciale per modelli volanti valevoli per il campionato friulano 1943. La manifestazione si svolgerà in collaborazione tra la Sezione della «Runa» e la presidenza provinciale dell'O. N. B.

Gli esami negli istituti medi

Le prove di maturità classica e scientifica e quelle di abilitazione magistrale e tecnica fissate per il 4 ottobre

Il R. Provveditore agli Studi per la provincia di Udine dispone che gli esami di maturità classica e scientifica, di abilitazione magistrale e di abilitazione tecnica industriale abbiano inizio lunedì 4 ottobre c. a. alle ore 8,30 con la prova di italiano scritto e proseguiranno secondo il diario esposto all'albo di ogni singolo istituto. Per l'abilitazione tecnica commerciale e per geometri invece gli esami avranno inizio, pure con la prova d'italiano, mercoledì 6 ottobre alle ore 8,30. I candidati tutti sono invitati a recarsi sin dal primo giorno, presso i rispettivi istituti per prendere visione dei diari delle prove orari.

Gli esami di maturità al R. Liceo Classico "Stellini"

Il Preside del R. Liceo Classico «Stellini» di Udine avverte i candidati agli esami di maturità classica che tutte le prove si svolgeranno nei locali del Collegio «Bertoni» in piazzetta Antonini n. 1 presso il quale è esposto il diario delle prove stesse.

Trova la morte cadendo su una falce

Una grave disgrazia è avvenuta a Pozzo in seguito alla quale il contadino Vladimiro Cioppi di Giuseppe di 14 anni ci rimise la vita. Il poveretto era intento al proprio lavoro nei campi quando, inavvertitamente, ponendo un piede in fallo, cadde sulla falce che stava raccogliendo. La lama aguzza si conficcò nell'addome del disgraziato che, grondante di sangue, venne trasportato, dopo una sommaria medicazione all'Ospedale di Cividale e fatto oggetto alle più attente cure dei dott. Pittori.

Purtroppo le condizioni dell'infortunato erano ormai disperate per l'abbondante emorragia cosicchè verso le ore 17 il poveretto cessava di vivere.

Conseguenze mortali per l'incauto maneggio delle armi da fuoco

Una bambina e un uomo deceduti al nostro ospedale

La cronaca deve ancora occuparsi di infortuni causati dall'incauto maneggio di armi da fuoco da parte di bambini e di adulti, per i quali non si stancheremo di raccomandare una maggiore cautela.

Sono infatti deceduti presso il nostro ospedale civile il piccolo Mario Sardini, di Giorgio, di 6 anni, da Reana del Rojale, ed il trentenne Riccardo Zuliani, di Angelo, da S. Giorgio di Nogaro. Il primo stava giocando presso il proprio fratellino con un fucile trovato in un campo di un vicino, quando, improvvisamente, un colpo partiva dall'arma e raggiungeva il povero Mario alla testa. Trasportato al nostro ospedale, vi si riscontrava ferita al mento e la frattura della mandibola con emorragia interna. Nonostante le premurose cure ricevute, il poveretto decedeva nel pomeriggio di ieri.

Lo Zuliani presentava invece una ferita penetrante all'occhio sinistro, causata dallo scoppio di una bomba a mano, che egli stava manipolando per indagarne la carica interna. Anche egli, nonostante l'intervento sollecito dei sanitari, decedeva nelle prime ore del pomeriggio di ieri per le sopravvenute complicazioni.

In condizioni piuttosto preoccupanti è stato ricoverato all'ospedale il ragazzo Bruno Gasparo, di Nicolò, di dodici anni, da Collalto, il quale si feriva agli occhi in seguito allo scoppio di una cartuccia da caccia trovata abbandonata in casa propria. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Anche Pietro Parini, di Giovanni, quattordicenne, abitante in Piazza d'Armi, veniva ferito da un'arma da fuoco, per cui fu necessario il suo trasporto al nostro Ospedale, dove il sanitario di guardia gli riscontrava la perforazione dell'addome. E' stato accolto in corsia con prognosi riservata.

Due famiglie in apprensione per ragazzi che non hanno fatto ritorno alle loro case

Il signor Enrico Suzzano, abitante nella nostra città in via S. Rocco al n. 12, si è rivolto ieri al funzionario di servizio della nostra Questura per denunciare l'improvvisa scomparsa da casa del quattordicenne Vittorio Parini di Vittorio, che da qualche tempo alloggiava presso di lui per ragioni di studio.

Il Parini, l'altro ieri, s'era allontanato da casa dicendo di recarsi a trovare un suo amico. Da allora non si è avuta più alcuna notizia del ragazzo e per quante ricerche si siano fatte, non è stato ancora possibile rintracciarlo.

Anche la famiglia di Antonio Pecile di 8 anni, abitante a San Vito di Ragogna in via Principale n. 102 vive ore di comprensibile apprensione per il mancato rientro in casa del ragazzo. Il piccolo Pecile era stato mandato nella nostra città per sostenere alcune prove di esame. Partito due giorni or sono da San Vito di Ragogna, a tutto ieri egli non si era ancora fatto vivo. Temendo che il bambino sia rimasto vittima di qualche disgrazia, il padre di lui ha fatto ieri denunzia della sua scomparsa alla R. Questura.

Coloro che fossero in grado di fornire qualche notizia sui due ragazzi, faranno opera veramente meritoria se ne informeranno tempestivamente la squadra mobile della Questura.

Si ferisce mortalmente maneggiando un fucile

Il dodicenne Mario Testa di Michele da Rubignacco, ha pagato con la vita un'imprudenza nel maneggiare le armi. Salito al secondo piano della propria abitazione, entrò in un salone dove si trovavano depositati alcuni fucili, e impadronendosene di uno, incominciò a maneggiarlo. Purtroppo l'arma era carica e, malauguratamente, puntata contro se stesso la pallottola, che partì non appena il Testa premette inavvertitamente il grilletto, colpì il disgraziato all'addome, ferendolo mortalmente.

Infatti ogni cura prodigatagli dai primi accorsi alla detonazione fu vana poichè il poveretto cessava di vivere poco dopo.

Il Consiglio di Stato annulla il decreto di espropriazione del Campo "Moretti,,

A suo tempo abbiamo informato i nostri lettori della controversia sorta tra il Comune di Udine e i titolari della Ditta Luigi Moretti, con i signori Giuseppe, Domenico, Pietro, Giovanni, Luigi, Michele e Rinaldo Del Negro, fu Giovanni; Galliano e Amedeo De Regasi, di Antonio, Guerrino Rumignani fu Nicolò.

Il Comune di Udine, con l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, aveva disposto l'espropriazione del campo polisportivo «Moretti» e aree adiacenti di proprietà delle suddette persone per la sistemazione ed il risanamento della zona sportiva della città di Udine secondo il piano regolatore.

Già in primo tempo le domande incidentali di sospensione dell'esecuzione del provvedimento venivano respinte dalla quarta Sezione del Consiglio di Stato e tutto lasciava credere all'espropriazione del lotto dei terreni allorchè i proprietari interessati ricorrevano nuovamente sostenendo in pieno il vizio di illegittimità di alcuni motivi di gravame.

La Sezione del Consiglio di Stato, presieduta dall'Ecc. Rocco con sentenza ora resa pubblica, ha accolto il ricorso in quanto che il decreto impugnato dalla ditta Moretti e dagli altri proprietari è stato emesso senza l'intervento dell'allora ministro Segretario del Partito e del Ministro della Cultura Popolare e senza il previo parere favorevole del Coni. Infondati sono gli altri motivi compreso quello sostenuto dai sigg. Del Negro col quale si denunciava la mancata audizione della Consulta nella deliberazione podestarile con cui si approvava il piano esecutivo particolareggiato.

Così il R. D. 2 giugno 1941 che approvava l'esecuzione del suddetto piano viene ad essere annullato.

Nella sentenza si dichiara compensazione delle spese.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

DALLA PROVINCIA

PORDENONE

I promossi nelle Scuole del Collegio Don Bosco

Negli esami della sessione autunnale al Collegio Don Bosco, sono stati promossi i seguenti alunni:

Ammissione alla Scuola media: Orlandi Ugo, Andreetta Adriano, Bortoli Ivo, Iuliano Livino, Mazzon Pierluigi, Nadin Silvio, Besa Vello, Cataruzza Aldo, Fassetta Domenico, Gussetti Giovanni, Marzolini Mario, Pagliarello Giovanni, Palermo Franco, Politi Giovanni Zorzi Franco, Lazzara Ubaldo.

Promozione alla 2. Scuola media: Bartaloni Marrico, Cossaro Giacomo, Da Re Angelino, Feltrin Alessandro, Fornasieri Andrea Ottogalli Renato, Pletti Orazio, Agosti Antonino, Fabris Giovanni, Asilli Luciano, Prataviera Roberto, Spadari Luigi, Tagliariol Francesco Sommavilla Paolo.

Promozione alla 3. media: Modonutti Giovanni, Pollano Lio, Sacher Angelo, Zanussi Giovanni, Favara Pietro, Gioazzo Gio. Batta, Pascutto Aldo, Sedran Appio, Gabaglio Francesco, Pontello Osvaldo, Zollet Enrico.

Licenza dalla Scuola media: De Mattia Rino, Fabbro Fulgido, Salvador Giovanni, Zanetti Luciano.

Promozione alla 5. Ginnasio: Babuin P. Silverio, Barabini Renato, Bonitti Licinio, Boschian Arturo, Camerotto Antonio, D'Andrea Domenico, Da Tos Ruggero, Venier Antonio, Brusin Sergio, aghet Eugenio.

Ammissione al liceo: Agosti Carlo, Calligaro Antonio, Clerici Agostino, Corsetto Odino, Fiori G. Paolo, Gambarini Giovanni Gaspardo P. Giuseppe, Montini Mario, Zamparo Giorgio, Zardo Giovanini, Zardo Luciano, Bertoldero Emilio, Bordin Bernardino, Di Caporiacco Federico, Meneghelli Adriano, Nardo Giovanni, Penzo Pio, Poier Valentino.

Promozione alla 2. Liceo: Aprile Mario, Casetta Ugo, Di Colloredo Tomaso, Martinengo Filippo, Orlandi Vittorio, Pittini Diego.

Prossimi raduni di bestiame nella zona

Diamo l'elenco dei raduni disposti dall'Ente economico della zootecnia nella nostra zona, per l'imminente mese di ottobre.

Bestiame da macello: 11 ottobre, lunedì: Pordenone; 19 ottobre, martedì: Aviano; 20 ottobre, mercoledì: Azzano X; 27 ottobre: mercoledì: S. Vito al Tagliamento.

Vitelli - Latte: 1. ottobre, venerdì: Pordenone; 8 ottobre, venerdì: Pordenone; 11 ottobre, lunedì: San Vito al Tagliamento; 15 ottobre, venerdì: Sacile; 22 ottobre, venerdì: Pordenone.

Ovini - Caprini: 11 ottobre, lunedì: Sacile; 12 ottobre, martedì: Pordenone; 13 ottobre, mercoledì: Azzano X; 14 ottobre, giovedì: San Vito al Tagliamento; 20 ottobre, mercoledì: Maniago; 21 ottobre, giovedì: Cimolais; 22 ottobre, venerdì: Aviano.

L'incendio di un cascinale

Ieri, verso le ore 17, si sviluppava un violento incendio in un cascinale di proprietà dell'agricoltore Eugenio Milanese di Domenico, sito a Brugnera. Malgrado il pronto e volonteroso intervento dei familiari del Milanese e di alcuni vicini, le fiamme riuscivano ad aver ragione dell'intero fabbricato e di quanto conteneva: 70 quintali di foraggio, 35 di paglia, due carri agricoli, un erpice, due aratri e 35 quintali di legna.

Si ritiene che l'origine del sinistro sia dovuta ad alcune faville sprigionatesi dal camino dell'abitazione, posta a pochi metri dal cascinale stesso. Il danno patito dal Milanese si aggira sulle 70.000 lire, in parte coperte da assicurazione.

I magazzini Bisol visitati dai ladri

Nello spostare alcuni cartoni accatastati vicino ad una finestra del magazzino, il sig. Ermenegildo De Roia, comproprietario della ditta Bisol, si accorgeva che la rete metallica della finestra stessa presentava un largo foro. Dopo un accurato esame delle merci riposte nel magazzino, il De Roia constatava la scomparsa di 19 bottiglie di rum. Si presume che il furto sia stato consumato in più riprese. Il danno patito dalla ditta Bisol e C. si aggira sulle 2.400 lire.

Un piede sotto un carrello

Il fornaciaio Candido Marius di Ubaldo, di anni 18, dipendente della S. A. Fornaci di Pasiano, spingendo un carrello nello stabilimento di Corva, s'impigliava accidentalmente con il piede sinistro sotto una ruota dello stesso. Ricorso poco dopo alle cure di un sanitario, gli veniva riscontrata una seria ferita ad un dito del piede, guaribile in una diecina di giorni.

In Pretura

Pretore: cav. dott. Pantaleone; Cancelliere: Ricamati.

Granoturco sottratto all'ammasso. — L'agricoltore Pietro Cigagna fu Giovanni, di 67 anni, da Cecchini di Pasiano, è imputato di aver sottratto all'ammasso 145 chili di granoturco della propria produzione. Il Pretore lo ritiene responsabile, e lo condanna alla pena di un mese di reclusione, L. 500 di multa e L. 500 di ammenda (pena sospesa). (Difesa: avv. Gasparini).

Rubava legna alla vicina. — Agostino Basaldella Purat fu Vincenzo, di 55 anni, da Aviano, non seppe resistere alla tentazione in lui suscitata dall'abbondante legna da ardere di cui s'era provvista la sua vicina Noris Muneratto. Per aver asportato in due volte un po' di quella legna si busca 40 giorni di reclusione e L. 400 di multa, col beneficio della sospensione di tale pena, in considerazione dei buoni precedenti. (Difesa: avv. Sartori).

L'assoluzione di un mutilato imputato di caccia abusiva. — Marco Fantin fu Vincenza, di 45 anni, da Aviano, è mutilato di entrambe le mani, ma ha conservato la sua passione per la caccia che può esercitare con l'aiuto di speciali apparecchi. Fu messo in contravvenzione perchè sarebbe stato sorpreso in atteggiamento di caccia e in tempo proibito, ed inoltre per aver portato in campagna, in tempo di caccia vietata, il proprio fucile senza licenza. Ma in esito al dibattimento e in base alla licenza di caccia intestata al Fantin, egli è stato assolto dalle prime contravvenzioni perchè il fatto non costituisce al reato e dalle altre per insufficienza di prove. (Difesa: avv. R. Montereale).

Condannato per lesioni. — Luigi Gino Bianchini di Giuseppe, di 34 anni, da Fagnigola, venuto a diverbio con la giovane compaesana Caterina Cartelli, le produceva lesioni lievi delle quali veniva chiamato a rispondere in giudizio. Il Pretore lo ha condannato alla pena di 4 mesi di reclusione. (Difesa: avv. Locatelli).

SACILE

Ai commercianti

Documenti di riconoscimento attestanti l'effettiva occupazione dei datori di lavoro

A seguito del bando del Comando militare tedesco, si invitano tutti i commercianti della zona di Sacile a presentarsi a questa Delegazione per ritirare una scheda di iscrizione redatta in italiano e tedesco.

Offerte ai militari in transito alla Stazione

Per l'acquisto di generi di conforto da offrire ai militari in transito per la nostra stazione si sono aggiunte alle precedenti offerte le seguenti: L. 100 Giuseppe Destro; L. 100 F.lli Benedetti e L. 50 Domenico Tavella. Totale L. 6466.30 a tutt'oggi.

Nella Scuola media

Gli esami di licenza hanno avuto inizio ieri 29 corr. Il diario degli esami di ammissione e promozione è esposto all'albo della scuola.

SEQUALS

Beneficenza

Il cav. avv. dott. Luigi Zatti proprietario dell'azienda agricola denominata «Cunisei» in territorio di Sequals, benemerito pioniere della bonifica della palude di Sequals, ha elargito all'Asilo infantile «Alice Pellarin» la somma di L. 300 per onorare la memoria del figlio avv. Vittorio Zatti, tenente degli alpini, caduto da prode sul fronte russo.

TARCENTO

Cuore del nostro popolo

Posto comunale di assistenza alla Stazione ferroviaria

Magnifico è l'esempio che il nostro popolo, a partire dai più umili, dà in questo grave momento ed è bene rilevarlo, quale indice di bontà e di solidarietà nazionale.

Intendiamo riferirci al posto di ristoro che, per disposizione della nostra autorità comunale, da una dozzina di giorni funziona alla nostra ferroviaria, per l'assistenza ai treni in transito per la Germania. Esso ha luogo in una sala della stazione prontamente concessa dal Capo stazione signor Bardelli.

Mancando ancora in questo Capoluogo una Sezione della Croce Rossa, il servizio viene disimpegnato per turno da signore e signorine durante tutta la giornata. Data l'affluenza delle offerte di generi di ogni sorta, è stato istituito un deposito dei medesimi in un fabbricato sul piazzale della Stazione, quale riserva per i treni successivi.

Già dal passaggio del primo treno le famiglie di agricoltori delle borgate vicine erano accorse spontaneamente con viveri e frutta raccolte nei loro terreni. La circostanza ha confermato una volta di più le risorse del cuore femminile: a cura di signorine sfollate di Torino e di Milano sono stati predisposti, tra l'altro, anche pacchetti contenenti medicinali da poter usare senza bisogno dell'assistenza medica.

Sul tavolo del posto di ristoro abbiamo trovato anche un volume che fa onore all'Italia: l'annuario generale della Consociazione Turistica Italiana: esso serve di guida alle signore di turno per la spedizione di saluti alle famiglie dei soldati in transito.

A cura dell'autorità comunale è stato disposto perchè uno dei medici del Comune si trovi, per turno, alla *stazione*.

Nell'Arma dei Carabinieri

Il maresciallo dei carabinieri signor Ettore Mazzanti, dopo parecchi mesi di permanenza tra noi, lascia il comando di questa Stazione perchè destinato a Udine. Lo sostituisce il maresciallo signor Vincenzo Giordano, proveniente dalla Croazia.

Un saluto al vecchio comandante che lascia grato ricordo di sè ed il benvenuto al nuovo

S. DANIELE

I prezzi dei combustibili solidi

All'albo esterno è esposto un avviso del Commissario prefettizio, concernente i prezzi di vendita al pubblico dei combustibili solidi.

Raduno bovini

Ieri ha avuto svolgimento il raduno dei bovini, per l'assegnazione della carne alle Forze Armate e alla popolazione civile.

Assegni familiari a congiunti di militari

I congiunti dei militari debbono presentarsi al Comune, per regolare la loro posizione inerente agli assegni familiari.

Infortunio ciclistico

Odorico Moroso, di Girolamo, di 25 anni, da S. Daniele, per un improvviso scarto dello sterzo della bicicletta, cadeva producendosi ferite multiple al capo, agli arti superiori. E' stato ricoverato al civico ospedale con sintomi di commozione cerebrale per cui la prognosi è riservata.

Gravemente ferita per lo scoppio di un ordigno

La giovane Luigia Silvani di Giuseppe, da Ceresetto, residente a Pozzalis, mentre transitava per la piazza di Rive d'Arcano, rimaneva ferita alla gamba sinistra da una scheggia di ordigno bellico, improvvisamente esploso poco lontano da lei. Trasportata all'ospedale civile, è stata ivi accolta, guaribile in una quindicina di giorni. Come e perchè lo scoppio sia avvenuto, non è stato possibile accertare. Si tratta ad ogni modo di un caso accidentale.

CIVIDALE

Cronaca mesta

Profonda impressione ha destato la notizia della scomparsa di Lesbia Vivenzi in Morandini già comproprietaria dell'antica pasticceria Vivenzi. Donna pia e caritatevole, animata da elevati sentimenti di amor patrio, tutta dedita alle cure ed agli affetti familiari, era assai stimata ed amata; pertanto la sua dipartita terrena ha suscitato vivo cordoglio in quanti la conoscevano e nella larga cerchia degli amici ed intimi di famiglia.

Al marito Pio Morandini alla sorella Giannina ai cognati e parenti tutti inviamo vivissime condoglianze.

TAVAGNACCO

Soccorsi giornalieri a congiunti di militari

Il Podestà avverte la popolazione che per ordine superiore, dovranno essere immediatamente sospesi i soccorsi giornalieri ai congiunti dei militari che sono rientrati in famiglia.

Le famiglie dei militari Caduti, irreperibili, prigionieri o che comunque si trovino ancora sotto le armi, dovranno portare subito in Municipio il libretto del sussidio militare e presentare nuova domanda per la continuazione del sussidio stesso.

ENEMONZO

In memoria di Irma Duratti ved. Toffolini

Martedì 21 corrente, decedeva nell'ospedale civile di Udine, a soli 39 anni, la signora Irma Duratti, vedova Toffolini. Donna di animo squisitamente gentile, e di elette virtù familiari, lascia nel più acerbo dolore le giovini figlie, e il vecchio genitore.

Il 28 corrente, nel settimo della morte, nella parrocchiale del capoluogo, seguì un solenne ufficio funebre, al quale hanno preso parte moltissime persone, amici ed intimi di famiglia, estimatori dimostrando in tal modo, di quanta affettuosa simpatia fosse circondata in vita la cara estinta, e il profondo cordoglio lasciato nell'animo di tutti dall'immatura dipartita della compianta estinta.

Per onorare la memoria della compianta estinta hanno versato all'Asilo Infantile di Enemonzo: Costantino Zinelli L. 50; Guerrino Micoli L. 10; Alessandro Taddio L. 10.

I GENITORI, FRATELLI e SORELLA, annunciano con grande dolore la morte del piccolo

Mario Sardini di Giorgio

di anni 5

avvenuta stamane in Udine.

I funerali seguiranno alle ore 10, del 1. ottobre, partendo dall'Ospedale Civile.

Reana del Rojale-Udine, 29-9-1943.

Con l'assistenza dei carismi della S. Religione e dei suoi cari passava a migliore vita

Lesbia Vivenzi in Morandini

Con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio, il marito PIO, la sorella GIANNINA, i COGNATI e PARENTI tutti.

I funerali seguiranno oggi 30 corr. m. alle ore 10.30 partendo dalla propria abitazione in Borgo S. Domenico.

Cividale, 30 settembre 1943.

GRAVE DISPIACERE

Grande dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi. Vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**; in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura quindi non macchia ed è completamente innocua.

ACQUA ANGELICA trovasi presso tutte le migliori profumerie e farmacie. UDINE Profumeria GABASSI, via Canciani. Dep. Gen. ANGELO VAJ - PIACENZA

CURA TEMPESTIVA

E' importante curare subito le affezioni pruriginose della pelle, perchè spesso diventano croniche e facilmente ritornano. L'Unguento Foster calma l'irritazione e aiuta a guarire la pelle infiammata. E' pure un perfetto rimedio per le emorroidi. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano.

Aut. Prof. Milano n. 7352, 8-8-41-XIX
FABBRICATO IN ITALIA

Annunci economici

COMMERCIALI

BINOCCOLO «Zeiss» prismatico, servizio toletta, cesellato lussuoso vendo. 2740 — Pubblicità Popolo Friuli.

COLOMBI Sottobanca; Piacentini, Ricciuti, Biondinette, Satinette, ecc. vendo blocco con colombaia. - Catelan via Tiberio Deciani 15, — Udine. 2768

FAGIANI, colombi, pollastri, conigli da carne e pelliccia, oche, vendo. Parco Allevamenti F.lli Pozzo - Vicolo Orti n. 1 (Francesco Mantica). Udine. 2768

OCCASIONE vendo fonovaligia con ventina dischi; fotografica doppia allungamento, lastre filmpach Compur 1.45; mandolino. Bar Cella, Piazzale Cella. 2764

VENDESI camera letto salotto e cucina nuovi. Informazioni presso Assicurazione «Ancora». — Piazza Patriarcato 7.

VOLPI argentate coppia; pelliccia (finta); macchine cucire pedale e mano, vendo straoccasione — Lippi — Via Missionari 1 a.

OFFERTE DI LAVORO

OCCUPAZIONE stabile, lavoro erbosteria; redditizio, cerchiamo ogni paese Friuli, donne rurali, giovani per raccolta radici, erbe medicinali. Scrivere «Apef» Deciani 15 Udine. 2768

OGNI capoluogo Friuli abbisognasi ricettatori radici gramigna ed altre. Scrivere «Apef» Deciani 15 Udine. 2763

DOMANDE DI IMPIEGO

MAESTRA offresi compagnia bambini insegnamento lingua francese. 2757 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA diplomata, dattilografa, pratica contabilità offresi seria ditta. 2756 — Pubblicità Popolo Friuli.

IMPIEGATA concetto, lunga pratica ogni lavoro ufficio, serie referenze occuperebbesi presso seria ditta verso buona retribuzione. — Scrivere 2765 — Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI, CONVERSAZIONI

DESIDERO corrispondere con distinta colta insegnante disposta collaborare importante studio scientifico letterario. Gentili, proposte 1769 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

CERCASI appartamento vuoto con camera matrimoniale, cameretta, salotto, cucina ed accessori. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 3 X.

CERCASI esercizio affitto, oppure cinema. Scrivere 2763 Pubblicità Popolo Friuli.

MAGAZZINO con entrata per auto cerco. Bonamico. Missionari 1.